L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le proprietà virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non ennerva il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e meravigliosi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristofero per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglerie e Basti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

FARMACIA

"Centrale"

Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota - Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO »

Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thiciodina » « Normalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell'Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analisi.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Liciurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5.95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

La Tipografia Commerciale

mercè l'acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercè l'opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce **qualunque lavoro** senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.

Rivolgersi per ordinazioni al proprietario Giovanni Francini in Cortona Via Passerini N. 2. primo piano (Palazzo Poccetti).

N. B. - Alla Tipografia e' pure annessa la Legatoria di libri.

ANNO XXIV — CORTONA 6 Giugno 1915 — NUMERO 23

ABBONAMENTI

Anno . . . . L. 3.50
Semestre . . . . 2.—
Estero . . . . 6.—
Con diritto inserzioni 10.—

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Sempre coerenti!

La trepidante aspettativa è cessata, un'ardimentosa speranza agita ogni cuore italiano. Ad una sola parola, venuta da l'alto, l'Italia intera s'è scossa, s'è organizzata in un solo pensiero, in una sola aspirazione, in una sola lotta. L'ora presente richiedeva una tale concordia, richiede anche i più nobili sacrifici; ma non importa; ogni Italiano ha in cuore le parole di Pascoli:

L'Italia! l'Italia che vola!
che passa in alto con tutte l'anime
nostre com' una sola grande anima.

Ora non piú discussioni non più partiti, nè sentimenti egoistici; *la grandezza d'Italia* è l'unico sprone che incita i nostri passi.

L'Italia cattolica che secondo l'insegnamento evangelico ha fatto ogni sforzo per evitare l'effusione di sangue fraterno, mai però ha voluto coortare le aspirazioni nazionali a detrimento della futura grandezza d'Italia; anche i cattolici d'Italia sono *italiani* e più *italiani* degli altri. Essi hanno sempre avuto il programma evangelico; ma questo non impedisce, anzi comanda l'amore nazionale. Ne l'ora de l'ansia imponeva un nobile programma sintetizzato in una sola, ma feconda parola: *obbedienza a le autorità.* Ed ecco che venuta la parola d'ordine da coloro che tengono in mano i destini d'Italia tutti sorgiamo obbedienti *com' una sola grande anima:* mentre il nostro programma rinvigorito ognora dal sentimento fraterno e da l'idea de la grandezza italiana non s'è mutato d'un *iota*, ma sempre risuona: *obbedienza.* Spinte da un tale programma, accorrono volonterose su i campi di battaglia le giovani vite italiane penetrate da la più alta abnegazione, animate da un nobile sentimento patriottico, reso più sacrosanto dal sentimento religioso.

Gli stessi sacerdoti a centinaia e migliaia corrono ad arruolarsi sotto la bandiera d'Italia e con eroico sacrificio prestano a la patria il loro duplice servizio: spirituale e materiale; e mentre combattono, il loro esempio e la lor fervida parola infondono nuova forza ai petti avviliti o titubanti.

Da l'obbedienza veniva come naturale effetto il *sacrificio* e ancor questo é necessario ai cattolici italiani, ma non importa: ogni grandezza deriva dal sacrificio e se non vi è sacrificio non vi sarà neppure vera grandezza; e dato anche questa potesse venire fortuitamente pure per conservarla si richiede lotta e sacrificio. Dunque avanti, sempre avanti col nostro programma di *cattolici* e d'*italiani*: *obbedienza e sacrificio.* Soltanto con questi due elementi potremo cantare una finale vittoria, quella vittoria che deve unire a la madre Italia gli *ultimi figli irredenti. Obbedienza e sacrificio* sono le due ali su cui deve volare l'antica *Vittoria* del Lazio per dettare le leggi ai popoli; soltanto con questo programma potranno avverarsi l'enfatiche parole di Carducci a la *Vittoria* di Brescia:

Vorrei vederti su l'alpi, sperduta
fra le tempeste, bandir ne i secoli:
"O popoli, Italia qui giunse
vendicando il suo nome e il diritto."

Mino

DIARIO della GUERRA

— I BOLLETTINI —

31 Maggio

FRONTIERA TIROLO-TRENTINO. — *Càntinua la lotta di artiglieria fra le nostre fortificazioni e quelle nemiche al Tonale e sull'altopiano di Asiago. Venne estesa verso nord l'occupazione del terreno oltre il confine a monte dello sbocco del Chiese nel lago d'Idro e quella dell'aspra zona montana tra il lago d'Idro e il lago di Garda. I maggiorenti di Tezze in Val Sugana e di altri paesi occupati si sono presentati alle nostre autorità esprimendo patriottici sensi di devozione a nome delle popolazioni.*

FRONTIERA CARNIA. — *Continuano i combattimenti delle nostre truppe alpine con felici risultati e cattura di prigionieri.*

FRONTIERA FRIULI. — *È stato occupato Grado, dove la popolazione è entusiasta. Nella notte dal 26 al 27 la squadra delle nostre aereonaci compiè un' incursione su territorio nemico lanciando bombe sulla linea Trieste-Nabresina, producendo evidenti danni e, a quanto pare, l'interruzione della ferrovia. Benchè fatte segno a violento fuoco di fucileria e di artiglieria, rientrò incolume nelle nostre linee.*

CADORNA

1 Giugno

Il Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica:

Il 27 corrente fu catturato nelle nostre coste un idrovolante austriaco. Il personale che lo montava è stato fatto prigioniero.

Firmato: THAON DI REVEL

1 Giugno

Continua l'avanzata delle nostre truppe oltre frontiera. A circa 6 chilometri a nord di Ala venne occupata la importante altura di Cogni Zugna, dominante Rovereto, sulla quale gli austriaci avevano da tempo iniziata la costruzione di un forte.

Sugli altipiani continua la nostra gagliarda azione di artiglieria. Il fuoco del forte austriaco di Belvedere va diminuendo di intensità. Le nostre fanterie si stabiliscono fortemente sul terreno. Procedendo in Valsugana la nostra fronte è giunta a circa otto chilometri da Borgo, appoggiandosi saldamente sui due versanti della valle. Anche il monte Belvedere, sovrastante Fiera di Primiero in Val Cismon, è in nostre mani.

FRONTIERA CARNIA. — *Il giorno 30 un battaglione e mezzo di austriaci con mitragliatrici attaccarono i nostri alpini presso il passo di Monte Croce Carico. Gli alpini respinsero cinque violenti attacchi consecutivi. Prendendo a loro volta l'offensiva sotto la pioggia violenta e fra le insidie della nebbia ricacciarono definitivamente il nemico. Le nostre perdite sono leggere.*

FRONTIERA FRIULI. — *Persistono le pioggie ed il conseguente ingrossamento dei fiumi. Con alacrità, abnegazione e serena fiducia le nostre truppe gareggiano nel superare le difficoltà.*

CADORNA

AI SOLDATI PARTENTI

Nell'ora che volge tempestosa, ma non triste pei destini della patria, il nostro pensiero vola a voi, novelli eroi della grande nazione italiana.

L'ideale é comune; *un' Italia sempre più grande, sempre più degna dei suoi destini.*

Chi di noi non ama l'Italia?

Questa terra ricca di genî e di bellezze, questa terra, ove abbiamo i nostri affetti più santi, e che ci fu data libera e grande dal sangue dei nostri padri?

Amarla non è volere la sua indipendenza e la sua grandezza, la sua prosperità e la sua gloria, col sacrifizio, ove essa lo richieda, del proprio sangue? La Patria, come la Fede, ha i suoi altari. e chi muore per essa non è solo un ëroe, ma è un martire.

E' Dio che ci ha dato una Patria, che ci impone di amarla, che ci comanda di sfidadare la morte per la sua difesa. Il soldato italiano ha sempre riconosciuto che nell'amore alla Patria vi è il raggio di una luce più alta e divina, e ha combattuto per la Patria in nome di Dio. Il suo dovere così é diventato sacro, e la sua fede ha rafforzato il suo braccio, ha sublimato il suo eroismo, Tutte le nostre guerre il soldato le ha combattute, avendo Iddio nel cuore e sulle labbra. Se talvolta sarà stato sfortunato il suo valore, la sua gloria é stata sempre pura ed immacolata.

Vi chiami la Patria a difendere i suoi diritti, a tutelare le sue aspirazioni, ricordatevi che non si combatte da prodi, che volgendo le armi in faccia al nemico, le preghiere in faccia a Dio. Il Presidente dei ministri disse già: *con l'aiuto di Dio, per la gloria della Patria, agli ordini del Re*». Ecco il dovere.

Nel vostro dovere é il vostro onore, l'un sentimento é legato all'altro.

E vostro onore è quello di servire la Patria e il Re, ricordando che la religione è un gran fattore di ordine e di disciplina.

« *Chi ha religione vera*, scriveva il nostro De Amicis, che conosceva bene la vita militare, *ha coraggio*... l'er andare incontro alla morte con cuore fermo e sereno bisogna vedere qualcuno al di lá che ci faccia segno: — *Vi aspetto.*

D'altronde voi lo vedete: i migliori soldati sono i giovani più religiosi, essi obbediscono per coscienza, non per paura, e l'esercito che si basa principalmente sul dovere e l'onore, trova il più saldo affidamento nella pratica della religione.

Iddio vi benedica, Iddio vi assista e v'incoraggi, o generosi figli d'Italia, sui campi o sui mari!

Cattolici non secondi mai a nessuno nella vera devozione della patria, e che avete seguito col cuore e con gli auguri più fervidi i fratelli in partenza per le battaglie, vestitevi di una condotta grave e generosa, che riveli ed anche agli altri ispiri il proposito fermo della più severa disciplina e dell'amore sincero alla vostra terra e renda, a chiunque, impossibile il suscitare una discordia in un'ora nella quale la concordia è dovere supremo. Ieri potevate discutere, domani lo potrete ancora: oggi, no». Card. MAFFI

IL DUCA DEGLI ABRUZZI

È l'uomo che non indietreggia dinanzi all'ostacolo, perchè prima di andare all'assalto ha meditato lungamente. La sua tattica é nota: preparare i piani con minuziosa cura, e poi condurli a a termine adattandoli alle circostanze di tempo e di luogo, Tutte le sue eminenti doti di condottiero sono ben dichiarate dall'esame dei celebri quattro viaggi da lui compiuti al monte di S. Elia, nei mari polari artici, al monte Ruvenzori e nel Caracorum.

Ogni italiano, in questa suprema ora dei destini della Patria, deve sentire venerazione per il Capo della marina da guerra, e conoscere, apprezzare, ammirare le sue peculiari qualità. Basterà a tale scopo leggere la biografia che di lui fu scritta per il *Calendario-Atlante De Agostini* di qnest'anno. Oltre che acquistare una nozione chiara, serena, imparziale del carattere e dell'opera del Duca degli Abruzzi, si avrà modo di aver sotto mano tutti i dati geografico statistici degli Stati europei e delle colonie. La distinzione delle nazionalità è accuratissima. Il miscuglio etnico dell'Austria-Ungheria è posto in evidenza. Le ragioni nazionali delle lotte balcaniche, sono delineate con cenni sobri e precisi.

Questa preziosa pubblicazione è corredata del ritratto e della riproduzione della firma autografa del Duca degli Abruzzi, di 27 carte geografiche a colori di 170 pagine di fitto testo, e di un indice dei 3500 nomi geografici contenuti nelle carte.

E' proprio una pubblicazione indispensabile nel periodo storico unico e grave di cui siamo spettatori ed attori.

La Preghiera del Soldato

È stata composta dal Dott. Pini e merita di essere qui riprodotta:

« Dio onnipotente, per l'amore che Gesù ha portato alla sua terra natale; per le lacrime che ha sparso sui dolori della patria, concedi a noi di abitare in pace nella terra nostra. Tu hai segnato i termini del mare e il mare si ritrasse; tu hai stabilito i confini della patria e tu ne allontana lo straniero affinchè noi veniamo all'abbraccio dei nostri fratelli.

« Tu che hai nelle nostre anime infusi alti ideali, che nei nostri cuori hai posto immortali speranze, ne accendi coraggio, affinchè soldati di Italia e servi tuoi sappiano difendere la nostra bandiera e renderla vittoriosa. I nostri dolori siano strumento di bene, il nostro esempio sia di conforto ai fratelli; e se noi dovessimo cadere la nostra morte sia nella virtù e nella vera gloria.

« Proteggi il nostro sovrano e quanti intorno a lui hanno ricevuto l'ufficio tremendo di capi della nazione; ne dirigi i consigli, ne guida le opere. Proteggi le nostre navi, le schiere nostre affinchè l'esercito d'Italia sia sostegno degli oppressi, difensore della giustizia, cavaliere della fede, assertore del diritto e della libertà. Nella patria terrena, noi ameremo il simbolo della patria celeste; nelle sue vittorie vedremo l'annuncio delle glorie future.

« O gran Dio benedici l'Italia; noi ti benediremo l'annuncio delle glorie future.

« O gran Dio benedici l'Italia; noi ti benediremo, cantando per le sue vie l'inno del trionfo!

« E tu, Madre di misericordia, che in Campidoglio, dall'ara del Cielo, fosti un giorno proclamata imperatrice, riguarda benigna la tua Italia e ne assicura i confini. Benedici la nostra giovinezza ardente e pura che lotta, che soffre, che ama; la fortifica e prepara a gloriose vittorie; benedici i nostri cari lontani e ridona il sorriso, la speranza nei mesti focolari; fa del popolo di Italia il fiore dell'onor cristiano ».

= I SIGARI PEI SOLDATI =

Per disciplinare lo slancio generoso che già si manifesta nel pubblico per inviare ai soldati combattenti sigari e doni e per prendere tutte quelle iniziative che possono praticamente facilitare e sviluppare tale nobilissimo slancio pubblico, la « *Pro Italia* » ha determinato di mettere a disposizione la propria organizzazione, i propri mezzi e la propria sede in via Colonna 52 p. p.

Ha costituito all'uopo un apposito Comitato direttivo, del quale sono stati chiamati a far parte il Principe Pietro Lanza Di Scalea, il Senatore Romolo Tittoni, il Principe di Torlonia, il Comm. Lamberto Garroni, il Cav. Filippo Cremonesi, il Cav. Carlo Colombo, il Comm. Giacomo Caretti, il Cav. Luigi Colangeli, il Cav. G. Barbiani, il Cav. Vitale Milano ed altri: il Comitato si completerà con altri elementi e con apposite Commissioni Esecutive.

Il Principe Di Scalea ha accettato la Presidenza effettiva del Comitato che renderà subito pubblico il suo programma di lavoro.

Ogni proposta ed ogni offerta dovrà intanto indirizzarsi alla sede Centrale della « *Pro Italia* » in Roma - Via Colonna 52. p. p.

NOTIZIARIO

DUECENTOMILA VOLONTARI

Gli arruolamenti dei volontari sono un nuovo indice dell'entusiasmo del Paese per la nuova guerra dell'indipendenza. A tutt'oggi al Ministero della guerra risultano ben 200.000 domande, di cui varie migliaia di profughi irredenti. Pare che perciò il Ministero sia deciso a chiudere le iscrizioni essendo il numero più che sufficiente per le necessità militari di un periodo lungo quanto ogni calcolo più pessimista può far prevedere.

DIECIMILA LIRE A CHI CONQUISTERÀ la prima bandiera austriaca

Scrivono da Bologna che al Comitato di Preparazione civile si è presentato un signore che per l'età non può recarsi a combattere offrendo il premio di lire diecimila al soldato che conquisterà la prima bandiera austriaca. Ciò in risposta a quell'austriaco che fece una simile offerta per la presa di una nostra bandiera.

L'ON. SALANDRA AI PREFETTI pei sussidi alle famiglie dei richiamati

Il Presidente del Consiglio ha diretto ai prefetti la seguente circolare telegrafica:

« Con riferimento al telegramma-espresso in data 21 andante desidero aver subito notizie particolari e precise sul modo come procede la parte Amministrazioni comunali servizio pagamento sussidi famiglie richiamati sotto le armi, in applicazione disposizioni R. Decreto 13 maggio n. 620.

« Non dubito che per la vigilanza esercitata dalle SS. LL. sia assicurato il regolare funzionamento del suddetto servizio, ma ove siansi rilevati inconvenienti che ritardino la distribuzione dei soccorsi, desidero che da parte delle SS. LL. si provveda con la maggiore energia, inviando ove occorra commissari e proponendo tutti quei provvedimenti che riterranno necessari per eliminare le cause del ritardo.

« Attendo al più presto la indicazione dei Comuni nei quali siansi riscontrati ritardi e abusi e dei provvedimenti adottati per eliminarli o verso i perfetti personalmente responsabili di ogni irregolarità possa ancora riscontrarsi in tale servizio. »

SALANDRA

LE CAMPAGNE

PER LA PROSSIMA MIETITURA

La prestazione delle trebbiatrici dei conducenti e quadrupedi.

Con decreto luogotenenziale odierno, sono stati autorizzati i Prefetti del Regno a, dichiarare obbligatoria, per il periodo della mietitura, la prestazione di uso nell'interesse collettivo delle macchine agrarie e relativo personale conducente e dei quadrupedi di proprietà privata entro il territorio di ogni singolo comune o dei comuni limitrofi, contro equo compenso e riservata la precedenza dell'uso al proprietario delle macchine e dei quadrupedi.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha già diramato, con circolare telegrafica, le opportune istruzioni ai Prefetti per l'applicazione dell'invocato provvedimento.

LA PAROLA DEL VESCOVO

Anche l'Ecc.mo nostro Vescovo Mons Baldetti, assecondando la sapiente voce dell'episcopato italiano, che in questa tragica ora dava la più bella prova di sincero patriottismo, ha accolto il palpito della gente nostra, rivolgendo ai diocesani tutti la seguente nobile ed efficacissima

NOTIFICAZIONE

Fratelli e Figli carissimi,

in quest'ora di grande trepidazione per tutti accogliete docili e volonterosi, come sempre, la nostra parola.

Se al Supremo Regolatore degli umani destini non è piaciuto di tenere più a lungo lontano dalla nostra cara Patria il terribile flagello della guerra che da ben dieci mesi mette a soqquadro le più potenti Nazioni di Europa, prima di ogni altra cosa adoriamo ed accettiamo rassegnati gl'imperscrutabili decreti del Cielo.

Dopo di che pieni di fede nella Bontà divina non cessiamo coll'implorare con supplichevoli e reiterate istanze i favori celesti per la nostra terra diletta. Nel segreto dei nostri cuori, nel seno delle Famiglie, nel recinto delle nostre Chiese, davanti a Gesù in Sacramento, ai piedi degli altari di Maria Madre nostra, dell'inclita concittadina Margherita e degli altri potenti nostri avvocati si sprigioni la calda preghiera che faccia dolce violenza a Dio benedetto, affinchè, come nei tempi che furono Egli volle questa nostra Italia privilegiata per doni naturali e sovrannaturali che in Lei produsse, così la benedica oggi nel terribile cimento e stenda sopra di Lei la destra protettrice onde restino incolumi da offesa nemica le sue belle contrade, siano salvi i suoi Figli, ed essa grande e rispettata riposi finalmente tranquilla nel legittimo possesso dei suoi diritti.

E perchè la nostra preghiera abbia il desiderato effetto avvalorinsola con atti di cristiana mortificazione. E' lo stesso Sommo Pontefice che a ciò ne invita esortando tutti i figli della Chiesa Cattolica a praticare per tre giorni consecutivi o disgiunti uno stretto digiuno ecclesiastico e concedendo a tal uopo la plenaria indulgenza colle solite condizioni applicabile anche all'anime del Purgatorio. A placare la divina Giustizia, irritata dai peccati degli uomini, fu sempre mezzo efficacissimo la penitenza e il digiuno, come ne fanno fede le Sacre Scritture e la storia della Chiesa; e noi sottomettiamoci volontieri a questo tenue sacrificio nella ferma fiducia che Dio benedetto esaudirà più facilmente le nostre preghiere.

A tutto questo vada congiunta, non occorre dirlo, la fuga del vizio, causa principalissima di ogni umana sventura, la pratica della virtù, l'onestà del costume, la santità della vita.

Se non che le condizioni dolorosamente eccezionali di questo momento richiedono ancora qualche cosa di più da chiunque nutra sensi schiettamente cattolici e sopratutto dai nostri venerabili Sacerdoti. Voi lo vedete, o dilettissimi, quanti baldi sposi e padri di Famiglia, obbedienti alla voce del dovere, sono costretti ad abbandonare i propri figli, la consorte, i genitori, gli amici per correre sui campi di battaglia; quante madri e spose riempiono dei loro sospiri e lamenti le case desolate e diffondono dapertutto un'onda di tristezza e di sconforto; quanti bambini, privi di sostegno e di aiuto, domandano il pane che si fa sempre più scarso. Le braccia vengono meno alle industrie ed ai pubblici servizi, ai campi ormai biondeggianti di messi ed alle terre delle quali indarno si aspetteranno i frutti dovuti se mancherà la necessaria coltura. Oh le lacrime da asciugare, i conforti da prodigare, i danni da scongiurare, i bisogni da provvedere! Or bene, fratelli e figli carissimi, la carità di Gesù Cristo che lo Spirito Santo ha diffuso nei nostri cuori, soccorra come meglio può, a tante miserie: qua spenda una parola di conforto e di consiglio, là presti l'opera sua benefica a vantaggio dei sofferenti e dei derelitti, non faccia distinzione di persone, non curi difficoltà non rifugga da sacrifizi. Ciò che potremo fare da noi stessi facciamolo volentieri; se insieme uniti potremo meglio raggiungere il desiderato intento uniamoci amichevolmente; a nessuno rifiutiamo il nostro appoggio, a tutti stendiamo cordialmente la mano.

Appendice dell'Etruria

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(*Continuazione: V. num. precedente*)

Margherita dormì e vegliò tra le emmozioni di di questa gioia. Guardava co' suoi occhi di madre — questo sole del cuore, ogni raggio del quale è ad un tempo luce, calore, amore e vita — l'amabile figliolina che aveva un sonno tranquillissimo e placido. Il suo volto era aperto come la corolla del giglio nel più bello della fioritura, e la sua candida fronte, sulla quale alcune gocce di sudore brillavano come perle, sembrava coperta dalla rugiada del mattino, o piuttosto seminata di stelle come un cielo d'azzurro. Oh! quanto è sublime a contemplarsi lo spettacolo dell'innocenza che dorme. Il petto di un fanciullo puro ha qualche cosa della santità dell'altare, e la sua fronte è come un firmamento senza nubi. Margherita non si stancava d'ammirare quella quiete serena, e frattanto, ad ogni minuto, depositava su quella testa sì cara uno di quei fervidi baci che infondono tanto balsamo in cuore a una madre. « Povera figlia mia, diceva ella, dormi in pace; il tuo sonno m'incanta, e il mio amore veglia ». E quell'angelo di Margherita dormiva e riceveva le tenere carezze materne, senza pensare che un'altro angelo l'abbracciava.

Quando i primi raggi dell'aurora cominciarono aspuntare, la madre e figlia erano già in orazione appiè di una statua della Vergine, a cui da gran tempo avevano inalzato nella loro cameretta un piccolo Santuario. Spesso avevano passato colà momenti deliziosissimi in una conversazione intima con la Vergine la quale pareva che ascoltasse ed applaudisse il loro disegno. Nei tempi di fede era uso sacro il porre le case sotto la guardia tutelare di qualche santo. I Pagani stessi avevano divinità che presedevano a questo ministero. Ma i buoni e religiosi costumi si perdono, e nell'età in cui viviamo, si vedono abitazioni che si proteggono contro i colpi del fulmine, ma che non si difendono contro i dardi del demonio con l'immagine salvatrice di Cristo.

Terminata la preghiera, Maria provò una stretta di cuore indicibile: contemplò con occhi velati dalla tristezza la statua della sua diletta Madonna; poi, con quel suo candore infantile, disse alla madre:

— Mamma mi rincresce della nostra buona Vergine: rimanendo essa qui sola, s'annoierà non è vero?

— Figlia mia, rassicurati, rispose Margherita; ella ci seguirà nel nostro viaggio, e noi la troveremo per tutto.

E tosto la fanciulla si rassicurò, ripigliando la sua serenità consueta. L'impronta della malinconia su una fronte di quell'età è pure straziante! È il velo della morte sopra un fiore che comincia a sbocciare.

Quando suonò l'*Avemmaria*, tutti i preparativi della partenza eran fatti. Lo squillo della campana commosse Margherita, a cui sempre giungeva oltremodo caro l'avviso di quell'aerea messaggera che ne rapiva l'anima, sollevandola fino al cielo. Quel giorno il suono dell'*Avemmaria* le parlò un linguaggio più misterioso e patetico: essa credè sentire nelle sue vibrazioni qualche cosa di più sonoro e più lieto; ma questa illusione era prodotta in lei dalle pulsazioni del suo cuore che palpitava di felicità e di gioia. La campana pareva che le dicesse addio, e *addio* rispondeva anch'ella con voce commossa.

Finalmente l'ora sospirata arrivò, e: « Figlia mia, disse Margherita, noi portiamo tutti i nostri beni con noi; siamo sole sulla terra, poichè piacque a Dio di toglierci tutti quelli che amavano. Le ceneri dell'ottimo tuo padre riposono laggiù nel nostro cimitero, non partiamo senz'aver loro detto addio. Queste riminiscenze sono utili ai morti e consolano il cuore dei vivi. Mia cara, non bisogna dimenticare giammai quelli che non sono più.

(*Continua*)

Sono questi, o dilettissimi, i gravi doveri che ci incombono nell'ora lugubre che attraversiamo. Faccia Iddio che con fedeltà e con animo generoso li adempiamo, e così tutti avremo ben meritato della Religione e della Patria.

Dal'a Residenza Vescovile 3 Giugno 1915.

✝ MICHELE Vescovo

Il Cancelliere Vescovile
Canco Gaetano Pierini

DISPOSIZIONI

Tutti i Sacerdoti secolari e Regolari dimoranti nella nostra Diocesi, nella Messa privata come nella solenne in luogo della Orazione *pro Pace* reciteranno l'altra *tempore belli*, che non dovrà omettersi se non nei giorni più Solenni, a norma della dichiarazione riportata al I.o numero del Bollettino Diocesano dell'anno corrente.

In tutte le Chiese nelle quali si conserva il SS.mo Sacramento, almeno una volta durante il presente stato di cose, si esporrà per un'ora il Venerabile alla adorazione dei Fedeli e, insieme con altre orazioni si reciteranno le Litanie dei Santi colle preci *tempore belli*, come si trovano nel Rituale Romano

CRONACA

IL SALUTO DI CORTONA AI SOLDATI PARTENTI

Indimenticabile fu la dimostrazione di affetto tributata la mattina del 1.o Giugno ai nostri concittadini richiamati per la milizia.

Mai alla stazione ferroviaria si era veduta una tanta e sì entusiastica moltitudine accorsa con la stessa patriottica intenzione. Ogni ceto di persone vi era rappresentato: l'immenso corteo veniva elettrizzato dalla banda al suono di inni patriottici.

Una vera selva di bandiere dava al viale un aspetto caratteristico. I giardini erano stati tutti letteralmente spogliati tanto che i fiori avevano riempito innumerevoli canestri in appositi carri.

Si offrirono ai partenti dolci, sigari, vini generosi ed oggetti di pietà che i nostri buoni soldati immensamente gradirono. Non mancarono episodi che riconfermarono ancora una volta l'altissimo morale delle nostre truppe e la fede invincibile da cui coloro che partivano si mostravano animati nei vittoriosi destini della Patria.

Pel servizio sanitario

In seguito alla mobilitazione sono rimaste vacanti le condotte mediche di Città, Camucia, Creti. Nell'impossibilità pertanto di ottenere interini hanno assunto il servizio di supplenza gli altri medici del Comune con questa disposizione:

Il dott. Edoardo Ferranti sostituisce il dott. D. Aimi.

Il dott. Vittore Roncati sostituisce il dott. Corazza.

Il dott. Antonio Franceschini sostituisce il dott. Tommasi.

Il dott. Tommaso Campanacci sostituisce il titolare mancante nel VI Circondario.

Il dott. Cavour Mancini sostituisce il titolare mancante nell'VIII Circondario.

L'orario per ciascuna condotta è stato fissato dall'Amministrazione Comunale.

Divieto di Processioni

In seguito alle recenti disposizioni emanate con decreto reale per il mantenimento dell'ordine pubblico, quest'anno sono state vietate le processioni del *Corpus Domini*.

Le processioni vennero fatte quindi soltanto nell'interno delle Chiese.

Scossa di terremoto

La notte di Mercoledì furono avvertite in città e in campagna leggere scosse di terremoto che fortunatamente non recano danni.

A S. Margherita

Domenica, 6 corr. per cura del popolo del Calcinaio avrà luogo a S. Margherita un Triduo Solenne propiziatorio per l'assistenza della Santa verso i nostri soldati nel cimento presente.

Per l'Opera Nazion. della Buona Stampa

A norma di quanto è stabilito nello Statuto dell'Opera Nazionale della buona Stampa Mons. Vescovo, in seguito a preghiera fattagli dal Consiglio Centrale dell'Opera suddetta, ha nominato Delegato Diocesano il M. R. Sac. Francesco Maffei.

Il servizio dei pacchi postali

Da giovedì 3 giugno è ripreso nell'interno del Regno il servizio dei pacchi postali.

Si darà la precedenza a quelli diretti ai militari di terra e di mare.

Nelle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova e Ferrara, dichiarate zone di guerra, gli uffici postali civili e militari provvedono alla consegna e distribuzione dei pacci in arrivo, ma non sono autorizzati ad accettare pacchi in partenza.

Per i militari di terra e di mare ed assimiliati non si debbono accettare pacchi con assegno, con valore dichiarato, o con porto assegnato, nè che superino il peso di kg. 3. In via eccezionale sono ammessi fino al peso massimo di kg 5 i pacchi diretti ad ufficiali di terra o di mare ed assimiliati quando contengono effetti di vestiario che isolatamente superino i 3 kg.

Il servizio dei pacchi è ripreso anche da e per le Colonie italiane.

Per le Scuole Medie

Come è stato annunziato, i candidati privatisti, per l'imminente sessione, sono ammessi agli esami anche se presentino la sola domanda con riserva di produrre i documenti necessari entro il termine della sessione stessa. Ciò ricordando, avvertiamo che il Ministero, per recentissima disposizione consente che i giovanetti non ancora forniti di diploma di maturità siano ammessi ad esami di scuole medie, le quali si riserveranno di rilasciare il titolo relativo quando sia stato prodotto l'attestato di maturità.

La Chiusura del Mese Mariano

Il 30 Maggio dava termine alla predicazione del Mese Mariano in S. Filippo il R.mo Canco Attilio Fogli di Livorno, il quale tutte le sere trattenne con dolce compiacenza il numeroso uditorio, che, come già scrivemmo attento gustava la parola forbita e penetrante dell'esimio oratore. La mattina di detto giorno ebbe luogo la Comunione generale amministrata da S. E. Mons. Vescovo. Grande il concorso dei Fedeli, tra i quali anche le Ascritte alla Pia Unione delle Figlie di Maria. La sera dopo uno smagliante discorso impartiva la Benedizione Papale. La mattina seguente fu fatto il consueto suffragio pei Defunti.

Sintomi di risveglio religioso

E' stata notata di recente una maggior frequenza alla Messa anche nei giorni in cui non ricorre l'obbligo. Forse le critiche attuali circostanze hanno dato questo buono effetto. Auguriamo che cresca tale risveglio religioso, e che i devoti cortonesi accorrano non solo quotidianamente alla Messa, ma altresì alle sacre Funzioni, che nel Diario Religioso l'*Etruria* non manca settimanalmente di ricordare. Sia in Dio la nostra speranza e così egli aggraverà meno la sua mano sopra di noi e salverà la nostra cara patria l'Italia.

In nome della solidarietà

PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Non poche sono le famiglie di richiamati che hanno bisogno di soccorso non solo morale ma anche materiale.

Ad esse diamo generosamente, fraternamente. Tocca ai privati integrassre le iniziative delle pubbliche Autorità.

Il nostro patriottismo non deve esser fatto di sole parole, ma sopratutto di opere a vantaggio delle famiglie che più direttamente vengono a soffrire le conseguenze di questo stato di cose.

Risponda quindi ognuno generosamente all'appello lanciato dal nostro Municipio.

La Chiusura delle Scuole

Dopo le disposizioni ministeriali anche le nostre scuole hanno cessato il corso delle lezioni.

Sono di già cominciate le provè di esami nelle scuole Tecniche e Ginnasiali e ci occuperemo degli esiti nel prossimo numero.

Per l'Anniversario di Curtatone

La gloriosa giornata non passò in dimenticanza nemmeno a Cortona dove tutti i pubblici e molti privati edifici issarono bandiere nazionali.

Solenni Funzioni

PER LA SALVEZZA DELLA PATRIA NOSTRA

A S. Francesco sarà celebrato prossimamente un solenne Ottavario a S. Antonio di Padova per la pace e la salvezza della patria nostra. Ci piace riferire il nobile appello diretto ai fedeli:

« In quest'ora, in cui il sospiro di tutti gl'Italiani è sospiro di vittoria e di pace, prostriamoci venerabondi all'altare del Dio degli eserciti ad implorare pace e vittoria.

Finchè Mosè teneva le braccia alzate al cielo, i figli di Amalech fuggivano e Israele vinceva. Alziamo noi pure le nostre mani, divotamente congiunte, a Dio, e vedremo dispersi i nuovi Amaleciti che assalgono gli inermi restati indifesi.

Cortonesi!

Ai piedi del *Gran Santo* di *Padova* che un tempo trionfò sulla forza bruta e sull'umana nequizia, noi potremo trovare un Patrocinatore della nostra causa al trono dell'onnipotente. Nel giorno sacro alle glorie di *Antonio*, che si elesse per patria l'Italia nostra e d'onde riverbera su tutta la terra il suo potere taumaturgo, purificati nel sacro lavacro della penitenza, fortificati del pane degli Angeli, preghiamolo, invochiamolo per i nostri soldati, per noi, per tutti, sì che l'esito di questa guerra dia pace duratura all'Europa e gloria all'Italia!

Cortonesi!

La fede è il sacro palladio delle nazioni: Ai nostri fratelli che combattono per noi, non manca - la Dio mercè - il « *Carroccio* » che li guidi alla Vittoria. A noi adesso, colle nostre preghiere, con opere satisfatorie e col nostro sacrificio quotidiano di dolori, di ansie e di trepidazioni, a noi l'impetrare da Dio una nuova « *Legnano* » che mostri la fede incrollabile degl'Italiani nel loro avvenire, da cui pur dipende quello di tutto il mondo cattolico e civile!

* * *

Segue l'orario delle sacre Funzioni che pubblicheremo un'altra volta. In questa circostanza verrà inaugurata anche una splendida statua di S. Antonio.

DIFFIDA

Poichè si vanno da qualche tempo propalando accuse a carico del Sac. Ettore Tattanelli, Pievano di S. Eusebio, quasi che questi eserciti un'immonda propaganda antinazionale, il medesimo sacerdote mentre stimatizza *le calunnie* dei malevoli, riaffermando la schietta italianità della sua vita, ammonisce che si varrà in avvenire *dei mezzi consentiti dalla legge* contro i suoi volgari detrattori.

Non facciamo commenti a questa diffida: esortiamo però anche noi l'amico D. Tattanelli, che ha tutto un passato di piena correttezza civile e di senno, a volere inesorabilmente denunciare alla giustizia gl'iniqui denigrizzatori.

E' l'unica via per far tacere ogni perfida accusa in questo disgraziato momento.

N. d. R.

DIARIO SACRO

✠ 6. Giugno — Dom. 2a dopo Pent. — S. Norberto Vescovo e Conf. — A S. Maria Nuova Festa del *Corpus Domini*; a ore 7 Messa della Comunione celebrata da Mons. Vescovo; alle 18 1|2 Vespri e Benedizione.
7. Lun. — S. Roberto Abate.
8. Mart. — S. Massimiano Vescovo.
9. Merc. — Ss. Primo e Feliciano Martiri.
10. Giov. — Ottava del *Corpus Domini* e S. Margherita Regina. — Al Duomo Messa Cantata con Assistenza di Mons. Vescovo. — A S. Filippo Festa del *Corpus Domini*; a ore 19 Vespri e Benedizione.
11. Ven. — Il SS. Cuore di Gesù. — Festa nell'Oratorio del Seminario; a ore 11. Messa Cantata; alle 17 1|2 Vespri e Benedizione.
12. Sab B. Guido Vagnottelli da Cortona, Conf. — Festa in Duomo, ove viene esposta alla venerazione dei fedeli la Testa del Beato.

STATO CIVILE DI CORTONA

dal 28 Maggio al 4 Giugno 1915.

MORTI A DOMICILIO

Bravi Annunziata d'anni 87 colona — Maccherini Donato di 78 colono; Batani Giovanni d'anni 80, possidenti Cipolli Primo d'anni 2. Ciufini Giuseppe d'anni 36 — Cortunicchi Clorinda, anni 70 colona.

MORTI ALL'OSPEDALE

Gabrielli Ferdinando d'anni 73 colono.

NATI

Maschi 7 - Femmine 6 - Totale 13

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Matteassi Amedeo con Belardi Maria colono, Massarelli Giuseppe con Miglieci colona.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
= MONZA =
Opuscolo "gratis" a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

SINE FRAUDE
"L'ALIMENTARE"
PARMA
Filiale in NAPOLI
Via Maddaloni, sup. Toledo
FORMAGGI, BURRO e SALUMI
SQUISITI
Ricchissimo assortimento di Generi alimentari, ottimi e genuini.
Servizii per famiglie con pacchi postali e ferroviari in ASSEGNO.
SPEDIZIONI ACCURATE - MASSIMA ONESTÀ e DILIGENZA
Chiedere Catalogo.

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido inodoro e completamente trasparente, che impedisce la caduta dei capelli, li arresta, li rinforza ed aumentandone il loro sviluppo. Con una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una lucidezza meravigliosa, lasciandoli profumati. Inoltre ad ogni pacco trovasi un fiacone di Brillantina. Costa L. 3.50 ed in bottiglie da L. 5.— L. 7.50 e L. 12.— Per le spedizioni del flacone da L. 2.— aggiungere L. 0.55; per le altre L. 0.70.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua vegetale profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una boccetta per ottenere un efficace sorprendente. Costa L. 4.— In bottiglie, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 6, tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e pratico, inoltre economia del liquido. Costa L. 3.— più L. 0.25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1.25, più cent. 30 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EDINA-MIGONE Serve a conservare alla pelle la freschezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si rimbalzano i rossori, le lentiggini e si tolgono le screpolature prodotte dai raggi di sole e dal vento. Si vende in flaconi con elegante astuccio a L. 3, p. L. 0.60 pel pacco postale. Tre flaconi L. 9, franco di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità della pelle. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1.50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 3.—, franco di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo stesso ed abolisce il colorito della carnagione rendendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1.50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 3, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un separato in ELIXIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono recare i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2.25 l'Elixir, L. 1.— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0.25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra

Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

FARMACIA "Centrale" Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota - Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO » Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare o migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analis.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia e il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5.95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

La Tipografia Commerciale

mercè l' acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercè l' opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce **qualunque lavoro** senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.

Rivolgersi per ordinazioni al proprietario Giovanni Francini in Cortona Via Passerini N. 2. primo piano (Palazzo Poccetti).

N. B. - Alla Tipografia e' pure annessa la Legatoria di libri.

ANNO XXIV — CORTONA 13 Giugno 1915 — NUMERO 21

ABBONAMENTI
Anno . . . L. 3.50
Semestre . . . „ 2.—
Estero . . . „ 6.—
Con diritto inserzioni . „ 10.—

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

La nostra guerra

Mente e cuore di tutti sono rivolti ai grandi eventi della patria, come alla vigilia delle giornate liberatrici di Lombardia e del Veneto.

L'incubo è sparito sotto l' onda dell'entusiasmo; alle dubbiezze sottentrò la persuasione che dà coraggio agli eserciti, animosità al popolo.

Questa mutazione, questo universale consenso nacquero spontanei solo quando parlarono i legittimi poteri, quando l'autorità del Re chiese alla nazione il tributo del sangue, dell'opera, del più eroico sacrificio per il bene di tutti.

Tale spettacolo di concordia e di abnegazione é un conforto per tutti, poichè sottrae i destini della nazione alle deleterie influenze dei partiti, e tutti affratella nella obbedienza e nel sacrificio ad un principio più alto, ad una potestà sacra e legittima all'ombra della quale s' acquietano le piú disparate tendenze.

L'unità morale degl'italiani mai fu maggiore della odierna, poichè le stesse passate dissensioni valgono ad accrescerle valore dopo la prontezza onde si composero. Rallegriamoci di tanta bellezza di virtù civili, perché in esse è il pegno della vittoria sullo straniero.

Non è più la politica che ci divide: sono i grandi problemi dello spirito, della coltura.

Ma le patrie trovano nei cattolici i più devoti cittadini, i soldati fedeli, i sudditi, che non discutono il dovere dell'obbedienza, quando questo richieda il sangue e la vita.

Il compito che attende cittadini e soldati sarà immane, fors'anco lungo. Ma sublime e fecondo, se porrà fine alle agitazioni, alle dissenzioni interne, alle competizioni internazionali, alla pace armata che trascinò tutta Europa alla tremenda conflagrazione.

Non ignoriamo quello che tanta meta ci può costare di sacrifici, di dolori, di vite: nè le nuove ambascie che porterà al cuore del comun Padre, il quale non può disgiungere l'esercizio del suo ministero universale da sentimenti d' amore come figlio nobilissimo d' Italia.

Confidiamo in Dio che abbrevii, per la Chiesa e per la patria, la prova magnifica del valore italiano con la vittoria. Forse nei disegni di Dio il nostro intervento ha una funzione gloriosa. La guerra nostra non è guerra egemonica, nè di predominio estranazionale, ma è l' epilogo del postulato nazionale: riunire tutta la gente italica in una sola famiglia.

DIARIO della GUERRA

— I BOLLETTINI —

4 Giugno

Lungo tutta la frontiera Tirolo Trentino, non si ebbero combattimenti di qualche importanza.

In prosecuzione delle operazioni dirette verso Rovereto abbiamo occupato le località Matassone e Valmorbia nella Vallarsia. La nebbia ostacolò il tiro delle artiglierie dell'altipiano di Asiago. Venne però constatato che oltre l'aver ridotto al silenzio i forti austriaci di Luserna e Spitz Verle, i nostri cannoni hanno seriamente danneggiato i forti del Belvedere e Busa Verle.

Nella Carnia azione limitata a fuoco di artiglieria. Venne accertato che le nostre batterie ridussero al silenzio una batteria al Passo di Monte Croce Carnico, smontandone due pezzi e danneggiandone altri due.

Sul medio Isonzo la nostra azione offensiva diretta contro le propaggini di Monte Nero sopra Tolmino ha urtato contro difficoltà grandi di terreno e formidabili trinceramenti occupati da numerose forze austriache con mitragliatrici ed artiglierie. Si è combattuto offensivamente l' intera giornata del 3 giugno con varie alternative, ma la sommità del Monte Nero e le sue falde sono sempre in nostro saldo possesso. Le nostre perdite non sono gravi. Il combattimento continua con rincalzo di truppe fresche per decidere l'azione.

Sul rimanente del fronte continua il movimento in avanti.

CADORNA

5 Giugno

Nulla di molto notevole da segnalare nella giornata.

Continuano piccole operazioni delle nostre truppe avanzate lungo tutta la frontiera dallo Stelvio fino al mare.

7 Giugno

Nell'alta valle fra le aspre giogaie di Caporetto le nostre truppe continuando nella fiera lotta dei giorni 4, 5 e 6 corr. fronteggiano le posizioni del nemico, annidato sugli alti versanti, ma hanno saldo piede sulle due rive del fiume, e minacciano seriamente Tolmino, Sul corso inferiore dell' Isonzo, gettati ponti militari in presenza dell'avversario, forti reparti preceduti da brillanti ricognizioni di cavalleria, già sono passati sulla sponda orientale dove stanno fortificandosi.

Si tende così ad ottenere anche sull' Isonzo, come sugli altri fronti. la necessaria libertà di manovra e l' iniziativa delle operazioni per il giorno in cui sarà deciso l' impiego delle masse.

Le nostre perdite sono relativamente lievi.

Le truppe hanno solennizzato ieri la Festa della Nazione, offrendo volonterose ed entusiaste al Sovrano, sempre presente alle loro fatiche ed ai loro cimenti, lo spettacolo della loro operosità, del loro spirito di sacrificio e del più caldo ed elevato amore di Patria.

CADORNA

9 Giugno

L' ultimo bollettino reca che cinque importanti posizioni sono state conquistate dalle nostre truppe: Falzarego, San Pauses, Preekofel, Monfalcone e Monte Nero.

Tutti in riga!

Tutti quelli che partono e quelli che restano; quelli che rispondono alla mobilitazione militare e quelli che prendono parte alla mobilitazione civile; quelli che sono chiamati a dare il contributo e quelli che, in qualunque altro modo, concorrono ai nuovi destini della nazione.

Tutti in riga!

Tutti; ed i cattolici in prima linea con la loro mirabile forza di disciplina di concordia e di sacrifizio.

Non è benemerito solamente chi prende le armi e risponde all'appello degli uomini che in quest'ora hanno la formidabile responsabilità del comando, ma è benemerito anche chi resta a casa e compie opera d' incoraggiamento, di conforto, di aiuto morale e materiale per alleviare le conseguenze disastrose della guerra.

E in questo meritano pur lode i sacerdoti, i quali dànno prova ammirabile di patriottismo. Mentre molti, moltissimi del clero sono già sul campo e nelle ambulanze sanitarie, quelli che restano compiono opera altamente civile con la assistenza religiosa, e con le opere della carità cristiana.

Tutti in riga!

Tutti: specialmente col presidio della preghiera. La forza degli eserciti è stata sostenuta in ogni tempo dalla fiducia in Dio, e le armi italiane mai scesero in campo senza invocare la benedizione del Cielo.

Il popolo italiano *oggi* dev'essere tutto un esercito, un esercito forte, compatto come una montagna di marmo. Non scoramenti, non diffidenze, non discussioni; ma *tutti* con slancio, con ardore indomito al lavoro, al sacrifizio per la patria diletta.

IL PATRIOTTISMO DEL CLERO

La "*Liberté*" pubblica che di 760 Gesuiti espulsi dalla Francia 649 sono tornati in patria volontariamente per servire il proprio paese sotto le bandiere nell' ora del pericolo. Nell'esercito combattente erano all' inizio della guerra 584 gesuiti: ne sono morti combattendo 34; 60 sono feriti; 17 sono prigionieri; di 7 non si conosce la sorte.

Cinque sono stati decorati della Legion d'onore per altissimi meriti militari; 5 hanno avuto la medaglia al valore; uno è ufficiale d'artiglieria il quale oltre a tre decorazioni francesi ha avuto anche la Croce Russa di S. Giorgio, 27 sono stati citati all'ordine del giorno.

Ecco come i Gesuiti si sono vendicati dei loro sistematici calunniatori e persecutori, i governanti francesi!

E quello che qui s'è detto dei Gesuiti, si deve anche dire di tutti i preti e frati d' ogni nazione belligerante

Le sole suore di carità che presentemente si trovano sui vari campi di battaglia sono 8.600, e combattono le battaglie della carità cristiana pronte a morire a fianco del soldato morente mostrandogli il cielo.

Il clero italiano ha pregato Iddio, perchó all' Italia fossero risparmiati gli orrori della guerra pur giungendo a rivendicare ogni nazionale diritto. Ma ora che la necessità delle cose ha costretto l' Italia ad entrare in guerra, con slancio patriottico offre generosamente tutte le sue energie al conseguimento dei comuni ideali. Si contano già a migliaia i sacerdoti sotto le bandiere della patria.

Valga questo splendido esempio di patriottismo a chiudere una buona volta la bocca a quei sistematici denigratori del sacerdozio, che in ogni prete veggono un nemico della patria.

Ciò che scrivono i nostri Soldati

Sotto questa rubrica diamo posto ben volentieri alle lettere dei nostri soldati, riserbandoci di pubblicare i brani più interessanti.

Cari genitori,

28 Maggio 1915.

Finalmente oggi mi trovo in riposo in un paesetto molto sicuro, ed ho il comodo di scrivere due righe in pace. Siamo fuori di combattimento circa 8 chilometri indietro dalla prima linea e ci hanno portato qui appunto per farci un po' riposare, chè erano 5 o 6 giorni che non ci si era mai levata la ciberna dalla vita. Io mi trovo sempre in ottima salute e sono contento perchè sto bene e perchè noi non pensiamo mai a quello che può avvenire. Credete che a me non manca nulla: qua ci danno pane e carne che ci avanza e il vino due volte al giorno e poi se ne trova abbastanza nelle case borghesi. Ci cibiamo molto anche di latte e di caffè che qua costa molto poco perchè con tre o quattro soldi si empie la cavetta, anzi qualche giorno che qualcuno si trova scarso a pane, si prende un bel tocco di polenta e ci si fa la zuppa nel latte e caffè. Qua a Terzo vivono solo di polenta, latte, salame e formaggio.

E impossibile spendere danaro chè le botteghe sono tutte chiuse e i padroni sono scappati via. Di sigari e di tabacco ne abbiamo sempre le tasche piene e senza spender nulla tantochè i 6 soldi al giorno che ci danno ci avanzano e di tasca non ci si rimette nulla. In così poco tempo si è occupato abbastanza e, se seguita così, la vittoria decisiva non sarà lontana.

A questa mia vi prego di rispondere subito, facendomi sapere come vi trovate voialtri di salute, e colle faccende a che punto siete e come promette la campagna e la stagione. Vi prego di andare alla stazione di Terontola a comprarmi "La Domenica del Corriere" del giorno 30 Maggio e quella del 7 Giugno, dove devono essere riprodotte le fotografie di una squadra di bersaglieri fatte sopra una barricata di una

strada ove fu aperto il primo fuoco tra noi e gli austriaci. Sappiate che nel centro del gruppo ci sono anch'io nella fila più alta e col fucile impugnato.

Vi prego di conservarli per quando ritorno, chè li terrò sempre per mia memoria.

Vi offro baci affettuosi e saluti per voi e per tutti *Vostro figlio*
Silvio Cinti
Bersagliere ciclista

I genitori del Cinti abitano al Riccio come coloni.

Fra i libri

FIORI NATURALI E FIORI ARTIFICIALI

Due ottimi manuali si sono pubblicati, in questi giorni, quasi preludio gentile alle speranze onde si crede sia annunciatrice la imminente primavera: uno del notissimo cav. Roda, architetto e costruttore valente di giardini, col titolo *Manuale di floricoltura* (pag. 284, L. 2.50, l'altro *Fiori artificiali* del Ballerini (pag. 368, L. 3.50). Ambedue questi manuali hanno già avuto il largo favore del pubblico: il primo si ripresenta nella sua sesta edizione, riveduta ed ampliata, con 120 incisioni, l'altro nella sua seconda, aumentata notevolmente, con 246 figure.

Il Roda risponde col suo lavoro alle necessità della floricoltura, che è in continuo progresso, che va estendendosi maggiormente nei giardini, mentre l'uso dei fiori per ornamento e per l'industria dei profumi va sempre più allargandosi ed intensificandosi.

Perciò un libro che in forma assai facile e chiara reca quel complesso di insegnamenti pratici che sono indispensabili ad eliminare dalla coltura dei fiori quanto costituisce l'empirismo, non può che tornare veramente utile agli amici dei fiori, ai loro coltivatori e alla industria, cui si è dato un fortunato impulso. La coltura floreale all'aria aperta nei giardini, nelle abitazioni è trattata in modo elementare e completo, si da riescire gradita e profittevole anche ai profani. Pure gli attrezzi hanno una trattazione speciale; e così pure le norme onde può meglio avvantaggiarsi la varietà e il fascino delle ornamentazioni e decorazioni.

I fiori artificiali hanno nel volùmetto del Ballerini, ricco anch'esso di nitide illustrazioni, una esposizione e pratici insegnamenti veramente esaurienti. L'arte geniale di preparare i fiori in tutte le varietà più belle e vivaci, sì che l'incanto non sia fuggevole nei molteplici usi odierni cui provvede largamente la industria nostrale, trova nel lavoro del Ballerini quanto meglio si possa desiderare in questa materia, che ha all'estero, in opere voluminose e costose, un'ampia trattazione. La tecnica della fabbricazione è resa facile, popolare, e suggerisce miglioramenti e note illustrativa assai opportune e certo gradite.

L'editore Hoepli di Milano ha curato questi due manuali con molto amore e li presenta in una veste ornata e' diremo con una parola che ci pare torni opportuna, veramente fiorita.

UNA LODEVOLE DELIBERAZIONE
della Camera di Commercio di Ravenna

Per iniziativa della Camera di Commercio e con la solerte collaborazione della Cattedra Ambulante di agricoltura, si è tenuta a Ravenna una solenne adunanza numerosissima di proprietari, agricoltori e sindaci della intiera Provincia, nella quale si è deliberato di mettere a disposizione dei respettivi Comuni un minimo del 10 0|0 sul proprio raccolto di frumento a prezzo di favore per assicurare alle popolazioni provvide riserve di grano a buon mercato durante il prossimo anno. Reputasi doveroso segnalare questa nobile e patriottica deliberazione altamente degna di lode e di imitazione, ad esempio di previdenza e di civile solidarietà.

Indirizzi sulle corrispondenze postali
dirette ai militari dell' Esercito e dell' Armata combattenti.

Si raccomanda vivamente al pubblico di adoperare la massima cura ed esattezza nella scrittura dell' indirizzo sulle corrispondenze postali dirette ai militari dell' esercito e dell' armata combattenti.

Per ottenere che il recapito delle corrispondenze vada effettuato celeramente e senza inconvenienti, il pubblico dovrà osservare le seguenti regole.

1.) Scrivere il *nome, cognome, grado* e *qualità* del destinatario.

2.) Scrivere il *Reggimento* al quale il destinatario appartiene, specificando contemporaneamente la *Compagnia* lo *Squadrone* o *Batteria*; oppure il drappello o reparto speciale del quale il destinatario fa parte; ovvero il Quartiere Generale, la Direzione lo Stato Maggiore, il Comando ecc. al quale è addetto il destinatario (se trattasi di militare dell'esercito) e la nave su cui è imbarcato (se trattasi di militare della R. Marina.)

3.) Far seguire all' indirizzo come sopra, per tutti i militari dell' Esercito combattente le parole *Zona di Guerra* in luogo del paese di destinazione.

Valgono le stesse avvertenze per l' indirizzo dei vaglia e dei pacchi diretti ai militari, quando il servizio dei pacchi cesserà la sospensione.

ABBONAMENTO DI FAVORE

In seguito alle disposizioni per il servizio Poste e Telegrafi, per le quali è vietato, fra l' altro, l' invio di giornali e stampe periodiche, effettuato di seconda mano, cioè non direttamente dall' Amministrazione della stampa periodica; affinchè molti dei nostri lettori i quali erano soliti di inviarlo ai loro parenti ed amici residenti in altre località possano continuare tale invio l' Amministrazione dell' Etruria *ha aperto un abbonamento di favore di Lire* **1,50** *fino tutto il corrente anno 1915.*

Pagando detta quota di abbonamento i lettori, cui preme inviare ad altri l' Etruria *oltre essere soddisfatti nel loro desiderio, risparmiano settimanalmente la tassa di C.mi 5 di francatura.*

L' abbonamento deve pagarsi anticipatamente; e l' invio del giornale viene fatto appena avuto il relativo indirizzo.

L' Amministrazione

CORTONA

COMITATO DI PREPARAZIONE E ASSISTENZA CIVILE

Dal Comitato suddetto riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Cittadini!

Quando suonò l' ora della rivendicazione, l' Italia snudò la spada e gridò: GUERRA!». Quel grido si udì dalle forti Alpi all' estremo lembo delle isole dei Vespri, dalla sponda del contestato mare all' opposta sponda. Un fremito solo scosse la nostra gente e i figli d' Italia, nel generoso oblio d' ogni dissenso, fisarono la forte madre negli occhi amorosi e vigili e intorno a lei si strinsero col cuore pulsante di palpiti sublimi per i loro fratelli oppressi ed anche per gli oppressi non loro fratelli, con l' animo saldo per incrollabile fede, rispondendo con una voce sola «GUERRA!».

I figli d' Italia si armarono e si mossero seguendo il volo audace delle aquile di Roma che già maestose spingevansi verso le vette irredente, verso i lidi irredenti. Su quelle vette nostre, su quei lidi nostri le auguste guide posandosi, piegarono reverenti le ali avanti le magnanimi ombre dei fattori e dei martiri dell' unità italiana, che, fidenti nelle latine virtù di nostra stirpe, impazienti aspettavano l' Esercito invitto e la formidabile Armata, comandati dal Duce sapiente e cavaliere, anche con l' ingeneroso e incivile avversario.

E già le grosse anella della odiata catena si vanno frangendo sotto i colpi terribili dell' acciaio d' Italia, e molti dei nostri fratelli respirano l' aura di libertà. Ma i nostri soldati si votarono al sacrificio, lasciando fra noi ciò che ora più caro al loro cuore, affidando alle nostre ricoscenti e devote cure le loro famiglie. A noi, che li salutammo partenti porgendo ad essi i fiori del nostro purissimo amore, incombe il sacro dovere di provvedere ai bisogni rimasti nelle case di quei prodi; a noi sia dolce mantenere la tacita promessa di protezione, di aiuto e di conforto. Il Comitato, costituito a tale scopo, intende di raccogliere il contributo di tutti i cittadini per dispensarlo con oculata provvidenza a chi è più stretto dal bisogno. Esso si rivolgerà a tutti indistintamente e con lo stesso sentimento di riconoscente rispetto riceverà l' offerta pingue del ricco e quella più modesta e non meno preziosa di chi non ignora le privazioni; perchè l' una e l' altra sono date da cuori italiani, oggi accesi da un' unica fiamma divina.

Il Comitato, per conseguire il suo scopo, invoca l' appoggio benevolo di tutti coloro che, o per autorità o per posizione sociale o per ascendente sulle coscienze, possono accrescere il numero dei benefattori.

L' appello non sarà vano e nell' opera santa, aspettata da cento mani, benedetta da cento cuori, nascerà una nobile gara alla quale parteciperanno le donne gentili, sempre necessarie nelle imprese di misericordia. Chi non potè offrire la vita concorrerà a beneficare le persone care a coloro che con entusiasmo partirono per servire la Patria. Ben modesto è il sacrificio che si domanda in confronto del sacrificio cui si è votata la gioventù combattente.

Noi che dovemmo restare raccogliamoci tutti in una comunanza di affetti e formiamo la squadra della fratellanza, all' ombra della bandiera gloriosa che là nei campi di battaglia conduce i nostri soldati alla vittoria e qua sarà il simbolo del nostro amore riconoscente.

Il Comitato però non esaurirebbe il programma che si è imposto, se non invocasse dai cittadini un' opera non meno necessaria dei soccorsi materiali. Vi può essere chi, per leggerezza, o peggio ancora, per lo stupido desiderio di passare per persona bene informata, divulghi notizie che, ove giungessero agli orecchi di chi è in perenne vigilia di palpiti, potrebbero produrre effetti disastrosi. Le notizie certe sono unicamente quelle pubblicate dal Governo e dai Capi di Stato Maggiore. Le altre sono da ritenersi assolutamente infondate e, se messe in giro, debbono essere smentite, specie dalle persone autorevoli. Vi può essere ancora [e per il buon nome di nostra gente speriamo che non vi sia] chi, trovandosi per vergogna nostra sul suolo sacro d' Italia, osi avvicinarsi al nostro fratello chiamato a combattere per la Patria e circuirlo d' incitamenti codardi. Nessun vituperio sarebbe adeguato all' atroce oltraggio fatto al soldato animoso che si dispone a raggiungere le forti schiere, alla iniqua violazione dei sacri diritti della Patria, alla esecranda demolizione dello spirito di sacrifizio e di reciproco aiuto nell' ora del cimento. Contro il perfido insidiatore insorgano tutti gli onesti e lo trascinino dinanzi alle Autorità che sapranno, con giusto gastigo, farlo tacere. A quest' opera di epurazione nessuno vorrà sottrarsi, perchè dal civile consorzio venga segregato chi è indegno di noi, e non già per tema che i nostri concittadini possano restare vittime della abominevole insidia.

Le gloriose grida augurali con le quali essi ci salutano allontanandosi da noi ci restano troppo impresse nel cuore perchè si possa dubitare del loro patriottismo, del loro coraggio e della loro fermezza.

Noi li vedemmo i soldati cortonesi tornare dalla Libia con gli occhi sfavillanti di suprema letizia, li vedemmo fregiati dell' emblema dei prodi e circonfusi di gloria purissima. Con serenità e fiducia attendiamoli reduci della nuova impresa che è impresa di redenzione. Teniamo pronti per essi l' inno della vittoria, intrecciamo per quelle nobili fronti battagliere serti di alloro imperlato dalla vergine rugiada dell' alba di un gran giorno. Ma intanto siamo larghi di soccorso verso le loro madri che trasfusero in quelle vene un sangue generoso, verso le loro spose che ora vivono di palpiti e di speranze, verso i loro figli che dal racconto delle eroiche gesta apprenderanno i sensi di quella fede, di quel coraggio e di quella fortezza cui la Patria si affida per i suoi futuri trionfi.

Cortona, dalla Residenza Municipale, li 4 giugno 1915.

IL COMITATO

N. B. - L' Ufficio del Comitato è in Via Nazionale, Palazzina Mariotti.

NOTIZIARIO

LA CARITÀ DI BENEDETTO XV IN SOCCORSO DEI FERITI

Il Santo Padre ha già dimostrato il suo profondo vibilissimo interessamento per quei nostri fratelli, i quali, nell' aspro cimento che la nazione italiana sta per affrontare rimarranno feriti sul campo di battaglia. Egli ha fatto mettere a disposizione della Croce Rossa Italiana i locali dei collegi ecclesiastici che verranno completamente sgomberati: fra gli altri due grandi edifici ai Prati di Castello, il Collegio Pio Americano e il Collegio Germanico.

Oltre a questi, è stato messo a disposizione della Croce Rossa l' Ospedale Pontificio di Santa Marta con 200 letti e con la completa assistenza sanitaria. Il Papa si è personalmente occupato di ciò, ricevendo oggi il Direttore dell' Ospizio.

Questo generoso atto del Pontefice è destinato a produrre la più favorevole impressione negli italiani, che potranno così constatare ancora una volta la illuminata carità paterna del Capo della Chiesa, il quale trova modo di uscire dal suo atteggiamento di neutralità fra i popoli in guerra, soltanto per lenirne i dolori e per invocare da Dio il sollecito ritorno della pace generale.

L' INNO DELLA "TERZA ITALIA,, musicato dal canonico Fino

L' autore dei «Battista» e di altre fortunate composizioni di musica sacra, ha voluto contribuire colla potenza dell' arte sua alla glorificazione della Terza Italia, componendo in questi giorni un magnifico inno.

Le parole sono del chiaro collega E. A. Berta della *Gazzetta del Popolo*.

COSPICUA OBLAZIONE DEL COMM. ALMAGIÀ

Fra i generosi oblatori ai Comitati civili «pro richiamati» abbiamo scorto anche il nome di un nostro benemerito associato: quello del Comm. Edoardo Almagià, che ha versato lire diecimila da ripartirsi così: lire cinquemila per la Croce Rossa e lire cinquemila per le famiglie dei richiamati. Altre diecimila lire il commendator Almagià spedì all' on. Pacetti per le famiglie dei richiamati di Ancona.

All' illustre e filantropo uomo i sensi della nostra ammirazione profonda.

Appendice dell' Etruria

LA FRANCIA DI IERI
Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

Poveri morti che non hanno spesso, per piangerli, altro che quei funebri salci, i cui rami pieghevoli e mesti sembrano curvarsi come sotto il peso dell'affanno, e versar lacrime di tristezza e rammarico.

Alcuni minuti dopo, l'una e l'altra erano genuflesse sopra una tomba solitaria, il cui più bell' ornamento era questa pia iscrizione: «*Io aspetto la resurrezione dei morti*»; sante parole che fanno scintillare sulle tombe la scintilla della speranza.

La prece sui monumenti della morte dev'essere accompagnata dalle più vive emozioni. Quella di queste due anime amanti fu ardente come il loro amore. Lasciarono su quella pietra funerea tenere lacrime e teneri baci, e quando vi accostarono per l'ultima volta le labbra, parve loro che uscisse da quella tomba venerata, che copriva ceneri tanto care, una voce che diceva: «Figliuole, il vostro padre vi benedice!»

Compiuto questo sacro dovere, partirono. Il sole spuntava con una magnificenza straordinaria. Si sarebbe detto ch'egli indossava in quella mattina la sua porpora più lucente. Vi sono giorni in cui esso si ammanta con più ricchezza e splendore. Erano i primi giorni di Aprile; la primavera cominciava a mostrarsi con una certa solennità. Pareva che la natura tutta volesse unirsi alla gioia di quelle due povere creature e festeggiare la loro partenza. Iddio era evidentemente contento. Tutto gioiva sulla terra. I biancospini, che cominciavano a fiorire, spandevano odori soavissimi e formavano ghirlande sul loro passaggio. L'atmosfera aveva una dolce freschezza che faceva respirare a pieni polmoni il benessere e la vita. Gli uccellini, che si levano di buon mattino, gorgheggiavano lietamente, svolazzavano di ramo in ramo, e, agitando le loro teste graziose e leggere, sembravano dare il buongiorno ed augurare un felice viaggio alle donne che partivano. Questo spettacolo era ineffabile; ma il sorriso di quelle due anime, superiore al sorriso di tutti gli essseri della creazione, aggiungeva un incanto quasi divino a quella scena già sì incantevole.

Quando passarono dinanzi alla casa del santo vecchio che le aveva benedette il giorno avanti, egli era lì per benedirle di nuovo. Le guardò con tenerezza tutta particolare e disse con voce commossa:

— Mie figlie, Dio vi conduca senza pericoli ai piedi del nostro amatissimo padre Pio IX.

Queste parole e questo augurio furono come una nota d'armonia celeste che discese nel loro cuore. La voce del vecchio patriarca ebbe un'eco in quel giocondo concerto di tutta la natura.

Esse viaggiarono due giorni sotto la salvaguardia di tutte queste benedizioni e, più portate sulle ali del desiderio che su quelle del vapore, arrivarono a Marsiglia. e la sera medesima furono viste nel venerato santuario di Nostra Signora della Guardia, dove Marietta ritrovò la sua buona vergine.

(Continua)

CRONACA

Per lo Statuto

Domenica celebrava l' Italia la sua grande festa nazionale.

La ricorrenza patriottica assunse nelle presenti circostanze un' importanza anche più solenne e fece vibrare nel cuore di tutti il voto fervido e forte per il compimento delle aspirazioni nazionali.

Anche Cortona festeggiò con ammirevole entusiasmo la data memoranda.

Il Seminario Vescovile
OFFERTO PER OSPEDALE MILITARE

Anche Mons. Vescovo nostro si è posto a disposizione delle Autorità Militari per l' opera di aiuto ai soldati feriti, esibendosi di accoglierli nel Seminario Vagnotti, che è senza dubbio, per ampiezza di locali e grandiosità di costruzione, il più bello e maestoso degli istituti cittadini.

La guerra a l' impressione pubblica

Anche gli ultimi bollettini ci confermano il buon avviamento della guerra. Il popolo ne è soddisfatto e non può essere altrimenti se si pensa che dopo quindici giorni dalla dichiarazione di guerra il percorso è superiore alle più rosee speranze.

Non solo si è oggi dovunque in grade di impedire al nemico qualsiasi colpo di sorpresa entro il nostro confine, ma si è guadagnato territorio con rapido progresso nonostante immiti intemperie della stagione abbiano ritardato notevolmente le operazioni militari.

Per la preparazione agraria

A fianco della preparazione civile occorre pensare seriamente alla preparazione agraria che, in un paese agricolo come è il nostro, rappresenta la fonte principale di ricchezza e quindi di aiuto per tutte le altre branche della vita civile.

Lanciamo quindi da queste colonne un caldo appello al comitato di preparazione civile affinchè nulla trascuri per rendere la sua opera, altamente benefica, completa ed organica per quanto è possibile.

In guardia!

Il Ministo dell' Interno comunica:

«Si mette il pubblico in guardia contro le allarmanti notizie sulle operazioni di guerra nasse in circolazione da anonimi in mala fede.

«Alla calma mirabile e fiduciosa del popolo italiano il Governo corrisponderà informandolo assiduamente, e con la maggiore larghezza costituita dalle necessità militari, del lo svolgimento delle operazioni di terra o di mare, sicuro che le vincite della guerra troveranno il pubblico sempre sereno e fidente.

«I propalatori di false notizie e di allarmi antipatriottici saranno denunciati all' Autorità giudiziaria; ma lo siano intanto alla riprovazione ed alla vigilanza degli onesti, che bene opreranno indicandoli, appena li scoprano, all' autorità di P. S.

Il clero cortonese e la guerra

Dopo la nobile lettera dell' Ecc.mo nostro Vescovo al Clero diocesano i Parroci raccoglieranno subito nelle rispettive Chiese le offerte per i figli e i genitori poveri dei richiamati e si presteranno, massimamente nelle campagne per l' aiuto scambievole fra coloni nell' imminente mietitura, per le corrispondenze, per le notizie sui soldati e per quant' altro possa interessare le famiglie sottoposte alle loro Cure.

La questione sanitaria risolta

L' Amministrazione Comunale ha potuto finalmente portare in porto la laboriosa questione dei medici condotti, questione che tante migliaia di lire ha costato al Comune e tanto disagio ai contribuenti.

Ne parleremo convenientemente al prossimo numero.

Banchetto d' addio

Mercoledì sera gli amici offrirono all' albergo Garibaldi un banchetto all' egregio nostro Pretore, avvocato Antonio Santomassimo, trasferito a Pistoia.

Al convito geniale presero parte tutte le Autorità cittadine, le quali vollero porgere il saluto e l' augurio, oltreche al magistrato valoroso; all' uomo egregio che in dieci anni di permanenza tra noi si era acquistato le migliori e le più schiette simpatie.

Al chiarissimo avv. Santomassimo anche noi da queste colonne rinnoviamo il saluto che mercoledì sera gli portarono con animo sincero amici ed ammiratori.

Attenti alle armi!

A Sesto il ragazzo Sartacchini Giuseppe, cludendo la vigilanza dei genitori, trastullavasi con un fucile carico.

Ad un certo punto l' arma esplose ferendolo gravemente ad una coscia.

Il ferito fu condotto al nostro Ospedale dove sperasi di salvarlo.

Suicidio

Al Riccio ieri l' altro la contadina Bardelli Maria, moglie di Ottavio Bardelli, di anni 35 troncava miseramente i suoi giorni annegandosi in una gora.

Ignoransi le cause che abbiano spinto al deplorevole passo la disgraziata donna.

Per la verità

Il Sacerdote Ettore Tattanelli Pievano di S. Eusebio, ancora una volta protesta per la maligna campagna denigratoria contro di lui ingaggiata durante l' attuale stato di guerra e riafferma i suoi alti sentimenti di patriottismo. *Rende inoltre noto, che un' inchiesta della Pubblica Sicurezza, invocata da lui, ha chiaramente addimostrato che le voci che si facevano correre non avevano alcun fondamento di verità.*

Si riserva di agire, a tenore di legge, contro i maligni denigratori. — Benissimo.

Triduo Eucaristico

A S. Maria Nuova fu celebrato per cura di quello zelante Priore un triduo eucaristico «pro pace» che corrispose, per il fervore dei fedeli intervenuti, alla concepita aspettativa.

Anche Mons. Vescovo si degnò Domenica scorsa decorare di sua presenza le sacre e devote funzioni.

Per i nostri soldati

È stato stampato un triduo di preghiere a S. Margherita per i nostri soldati, che è stato apprezzatissimo a quanti l' hanno ascoltato.

Se ne raccomanda ai Parroci e a tutti i devoti della Santa la diffusione tra il popolo.

Per l' acquisto rivolgersi a S. Margherita, alla Tipografia Commerciale, e alle Cartolerie Meucci e Salvoni.

Prezzo di ciascuna copia cent. 5.

LE SOLENNI FUNZIONI IN SAN FRANCESCO

Come già scrivemmo, per iniziativa dei buoni P. P. Conventuali, si stanno celebrando in S. Francesco solenni funzioni impetratorie per la vittoria delle armi italiane e per la pace fra le nazioni. La novena pertanto in onore di S. Antonio è riuscita solennemente per il grande numero del popolo accorso.

Domani la festa di S. Antonio, che sarà seguita da un ottavario predicato, promette di riuscire imponentissima. Impartirà la trina benedizione S. E. Mons. Passerini, Patriarca d' Antiochia.

L' addobbo del sacro tempio è sorprendente: la devota statua del Santo e la suppellettile dell' altar maggiore, compresa una splendida tovaglia, opera delle Suore di Carità dell' Ospedale di Cortona, formano la generale ammirazione. Ne riparleremo prossimamente.

Dopo breve e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione cristiana, serenamente spegnevasi stamani in Montepulciano alle ore 4,25 nel bacio del Signore.

MARIA ZOCCOLA
INSEGNANTE DI TEVERINA

I genitori Avv. Guido Zoccola *Ricevitore principale del Registro e* Sconfienza Olimpia *le sorelle* Carmen *ed* Elva, *il fratello* Carlo, *gli avi* Zoccola Luigi *e* Fracchia Teresa *e* Sconfienza Biagio *e gli altri congiunti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.*

Montepulciano, 3 Giugno 1915.

Questa funerale notizia, giuntaci improvvisamente, ci ha assai amareggiato.

La nostra giovane e gentile Maestra di Teverina era buona... due soli amori brillarono nella sua giovane mente: la famiglia, santuario per lei di affetto e di devozione: i bimbi, che affidati al suo magistero, sentirono sempre la dolce parola che conquista per le vie del bene.

Era semplice ed umile.

La morte ha reciso questo fiore ancora fresco e delicato; ma un giglio candido ora vive lassù, in Cielo, ove in eterno s' inebria di quella divina rugiada, che rende stabile la vita.

L' Etruria che annoverava l' estinta tra le sue gentili associate partecipa all' immenso cordoglio della distinta famiglia.

DIARIO SACRO

✠ 13. Giugno — Dom. 3a dopo Pent. — S. Antonio da Padova, Conf. — Festa a S. Francesco; a ore 11 Messa Cantata; alle 18 Vespri, Predica e Benedizione. — In Duomo a ore 11 1|4 Lezione di S. Scrittura. — A S. Cristoforo Festa del *Corpus Domini*; a ore 8 1|2 Messa Cantata; alle 17 1|2 Vespri e Bendizione.
14. Lun. S. Basilio Vescovo e Dottore. — A S. Francesco a ore 19 seguita l' Ottavario predicato di S. Antonio da Padova.
15. Mart. — Ss. Vito e Compagni Martiri.
16. Merc. — Ss. Quirico e Giulitta Martiri.
17. Giov. — S. Ranieri Confes.
18. Ven. — Ss. Marco e Marcelliano Martiri — A S. Agostino a ore 20 incomincia il Triduo di S. Luigi Gonzaga.
19. Sab. — S. Giuliana Falconieri Vergine.

STATO CIVILE DI CORTONA
dal 4 al 11 Giugno 1915.

MORTI A DOMICILIO

Ciufini Giuseppa a. 36, colona — Cortonicchi Clorinda a. 70, colona — Talli Rosa a. 79, colona — Caprini Domenica a. 2 — Galaurchi Primetta g. 20 — Poggini Angiori Angiolo a. 79, colona — Vannozzi Argenta a. 2 — Magi Giuseppe di m. 9 Moretti Lucia m. 18, — Berti Teresa a 85 Antonielli Guido a. 4, Beligni Alfredo g. 21.

NATI

Maschi 10 - Femmine 8 - Totale 18

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
= MONZA =
Opuscolo "gratis,, a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un poscente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. Milano, via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale l'*Etruria*.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglieirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

FARMACIA

"Centrale"

Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota - Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO »

Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsion » « Eutrofina » ed altri prodotti dell' Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analis.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia e il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terren che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta ch dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva ali Zuccherifici

L 5.95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

La Tipografia Commerciale

mercè l' acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercè l' opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce **qualunque lavoro** senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.

Rivolgersi per ordinazioni al proprietario Giovanni Francini in Cortona Via Passerini N. 2. primo piano (Palazzo Poccetti).

N. B. - Alla Tipografia e' pure annessa la Legatoria di libri.

ANNO XXIV — CORTONA 20 Giugno 1915 — NUMERO 25

ABBONAMENTI
Anno . . . L. 3.50
Semestre . . . „ 2.—
Estero . . . „ 6.—
Con diritto inserzioni . „ 10.—

RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fatti si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 50 dopo la firma dal gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1, P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

PATRIOTTISMO E RELIGIONE

La *Corrispondenza politica* del 4 Giugno metteva in grande evidenza il magnifico spettacolo di patriottismo che offre l' episcopato italiano, tutto il clero e tutte le congregazioni religiose. Le tanto odiate e calunniate congregazioni religiose si sono letteralmente mobilizzate per prestare l' opera loro in favore della Patria. Migliore e più grande vendetta esse non potevano prendersi de' loro nemici, che quotidianamente le accusavano di antipatriottismo, mirando alla loro liquidazione.

Il *Giornale d' Italia*, fonte non certo sospettabile di clericalismo, scrive in proposito: « Il Vescovo italiano sta scrivendo una delle sue più belle pagine immortali, e coloro che hanno insinuato che il neutralismo avrebbe trovato nel Clero d' Italia l' ultimo suo rifugio, hanno ottenuto una solenne smentita. Cominciando dal Papa, che sostiene tutte le iniziative per l' inseparabilità della Patria e della Religione, dal Papa più che mai italiano, ai più modesti parroci e coadiutori di campagna, a tutto il clero in una parola, tutti hanno preso il posto che la Patria assegna in questo momento ad ogni cittadino italiano.

« Le lettere pastorali dei Vescovi sono documenti ammirevoli: esse mostrano che ogni Vescovo si è sobbarcato ai più gravi sacrifici e da esse traspare evidente la necessità che ogni buon cittadino deve avere nel difendere la libertà e la giustizia.

Il sacerdote italiano — continua l' organo del Governo — ha sentito in questo momento tutto il dovere che deve compiere. Esso sarà l' amico, il fratello, il compagno d' arme di coloro che difendono strenuamente la Patria ed avrà sempre, in qualsiasi momento, la parola che riconcilia gli uomini con l' umanità ».

E il giornale *La Sera*, di Milano, soggiunge, in data del 5 Giugno:

« Il clero italiano ha smentito col fatto coloro che insinuavano che esso si sarebbe schierato con la parte cattolica contro i supremi interessi della Patria. Il clero ed il vescovado d' Italia hanno invece scritta una pagina di storia che non morrà, e che già li addita alla riconoscenza del patriottismo nazionale. A cominciare dal Papa, che benedice i giovani preti, partenti come soldati o come cappellani sopra i campi dell' onore di questa « diletta Italia nostra » e che promuove, incoraggia e sostiene tutte le iniziative intese a confermare l' inseparabilità delle grandi idee di Patria e di religione, a cominciare dal Papa, più che mai italiano nella bianca veste del Pontefice, ai più modesti parroci ed assistenti delle parrocchie e dei comuni, tutto il clero d' Italia, fin dal primo giorno della guerra, ha tenuto a prendere il posto che il supremo cimento della Patria assegna ad ogni cittadino. Quanto ai vescovi, le lettere pastorali costituiscono documenti ammirevoli, tanto esse sono un irresistibile incitamento a compiere i più gravi sacrifici, tanto in esse si afferma la necessità doverosa per ogni buon cristiano di divenire il "miles gloriosus„ di una guerra che con il patrimonio nazionale deve difendere le idee più alte di libertà e di giustizia ».

DIARIO della GUERRA

— I BOLLETTINI —

Comando supremo, 11 Giugno.

La giornata di oggi segna qualche progresso in alcuni tratti del nostro fronte.

Una nostra ricognizione, spintasi al di là del Monte Nero, trovò tra le roccie battute dai nostri cannoni e dai nostri fucili, oltre quaranta cadaveri nemici abbandonati e molti frammenti di fucili e mitragliatrici.

Forze nemiche di oltre sei battaglioni con mitragliatrici, secondo concordi deposizioni dei prigionieri, tentarono, salendo da Plezzo, di prendere a rovescio le nostre truppe nella regione del Monte Nero. L'aggiramento fu sventato dalla valida resistenza e dalla rapida manovra dei bersaglieri e degli alpini.

La città di Gradisca, tenuta da qualche giorno dalle nostre truppe avanzate è ora saldamente in nostro possesso.

CADORNA

12 Giugno.

In Carnia gli alpini acquistano il passo di Volaia. facendo 25 prigionieri.

Sul Medio Isonzo, reparti delle nostre truppe sono riusciti nella notte dal 9 al 10 a irrompere di viva forza sulla sinistra del fiume presso Plava, vivamente contrastati dall'avversario. che dovette ripiegare di fronte ai nostri reiterati, impetuosi assalti, abbandonando sul campo numerosi morti. Facemmo duecento prigionieri.

Successivi contrattacchi dell' avversario, diretti a sloggiare le nostre truppe dalle posizioni conquistate sulla riva destra del fiume vennero costantemente respinti.

15 Giugno

Intensi e ripetuti furono i tentativi di irruzione nemica in Carnia, sia presso il Passo di Sesis, da noi sempre fortemente tenuto, sia sopratutto contro la dorsale del Monte Avostanis, al Passo di Monte Croce.

Qui, preparato con intenso fuoco di artiglieria, iniziato nella notte e diventato all'alba violentissimo, il nemico pronunziò nel mattino del 14 un vigoroso attacco. Venne respinto ed inseguito alla baionetta.

Azioni di artiglieria a distanza si ebbero anche nella zona di Monte Nero, dal fronte Sleme, Mrzli, su Kozliak, Jungo l' Isonzo.

Nel tratto di Podgora e Monte Fortin e in corrispondenza del Canale di Monfalcone, ulteriori ricognizioni hanno meglio accertato la entità dei lavori di difesa compiuti dal nemico sulla fronte dell' Isonzo: trinceramenti, talvolta su più linee, non di rado costruite in muratura o in calcestruzzo, rafforzate con blinde metalliche, e protetti da estesi reticolati e da mine; batterie sovente sistemate in caverne; intensa vigilanza notturna, sussidiata da riflettori e da razzi illuminanti, ampio sviluppo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed ottiche.

In qualcuno dei nostri feriti si sono constatate le prove dell'uso da parte del nemico di proiettili esplodenti.

CADORNA

In venti giorni di guerra

Uno sguardo complessivo al risultato dei primi venti giorni di guerra consente di fare una soddisfacente constatazione di assieme.

Oltre a rilevare la splendida condotta delle truppe, che ha già ripetutamente e giustamente richiamato l'attenzione e l'elogio di Sua Maestà il Re, il quale percorre instancabilmente il fronte, si può affermare che l' intiero esercito ha dato prova sin qui di possedere una salda costituzione organica.

I fatti parlano da sè:

Nella zona del Trentino le nostre forze si sono risolutamente spinte innanzi correggendo così, almeno in parte, gli inconvenienti di ordine strategico di una frontiera infelice come quella impostaci dopo la campagna del 1866. Le nostre balde truppe di montagna occupano valichi e vette i cui nomi ricordano le gesta indimenticabili dei valorosi combattenti ora fa mezzo secolo nel Trentino.

Potenti artiglierie coronano cime e altipiani donde si possa procedere ad ulteriori e maggiori occupazioni, e battono efficacemente forti nemici finora ritenuti quasi imprendibili e ne hanno già demoliti alcuni. Nell'alto Cadore si rinverdiscono la memoria delle gesta di Pier Fortunato Calvi mediante l'occupazione di Cortina e di altri importanti punti.

Così non soltanto sono chiuse le vie ad una del resto impossibile invasione nemica nel territorio nazionale, ma si apre gradatamente il varco a quell'azione offensiva che potrà essere ritenuta opportuna.

Nella zona Carnica i nostri alpini, solidamente stabiliti su valichi importanti, li tengono bravamente, respingendo ripetuti contratacchi nemici.

Nella zona del Friuli orientale le nostre forze avanzate vanno prendendo sempre maggiore contatto col nemico, superando gradatamente ostacoli non lievi.

Questi i risultati di un così breve primo periodo di guerra, i quali costituiscono la premessa di un piano di operazioni cui l'esercito si è accinto con animo saldo e deciso a sormontare ostacoli di ogni specie.

Queste obiettive e doverose constatazioni della bontà intrinseca del nostro esercito non debbono tuttavia indurre in errore di ottimismo circa il carattere della presente guerra, che è aspra e difficile: non devesi sopratutto dimenticare che il terreno delle operazioni è quasi completamente montuoso, che è stato da lunga mano preparato dal nemico ed è difeso da numerose truppe agguerrite in dieci mesi di campagna.

L'esercito è deciso a superare a qualunque costo ostacoli, resistenze, difficoltà, e gli sarà sopratutto di grande conforto nell'aspra forza la serena fiduciosa e paziente aspettazione del Paese.

Ciò che scrivono i nostri Soldati

Un nostro amico ci presenta una lettera di un nostro illustre concittadino Ufficiale che dice:

« Il mio reggimento, appena dichiarata la guerra, varcò senza colpo ferire la frontiera, progredendo giornalmente. Ora mi trovo a...

L' artiglieria nostra pesante e da campagna smantella forti e con mirabile precisione fa saltare trincee di cemento armato e minato.

Noi impazienti s' attende il momento dell' assalto.

Finora abbiamo continuamente avanzato con perdite quasi insignificanti.

I miei bravi soldati, allegri e entusiasti, salutano i pochi *shrapnels* austriaci che giungono e scoppiano in alto, con grida « Viva Trieste »! e li paragonano a quelli turchi, che in Cirenaica ci facevano semplicemente ridere.

Molti soldati hanno fatto con me la campagna libica e conoscono quindi i loro ufficiali, primi sempre al sacrificio, sereni di fronte al nemico.

Ascolto tanto volentieri i loro discorsi, sempre in dialetto, e prendo posto spesso e volentieri dove l'arguto toscano ha sempre qualche storiella da raccontare.

Non posso descrivere la miseria di questi slavi, pur viventi in terreni sì ubertosi; non si trovano che donne e qualche vecchio; dai 17 ai 55 anni sono sul fronte galiziano a quelli dai 55 ai 70 prima della nostra occupazione, temevano essi pure di essere reclutati. Ora no, perchè nei paesi da noi occupati, è piantato e rimarrà sempre il vessillo tricolore.

. . . . . .

Italia, sempre avanti per la tua grandezza, certi della vittoria del domani, che coprirà di gloria il nostro Esercito, anelante a far pagare ai suoi nemici, le umiliazioni finora subite! »...

I SIGARI AI SOLDATI

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal Principe Pietro Lanza di Scalea che si è definitivamente costituito nella sede della "PRO ITALIA„

nominando Vice Presidente il Senatore Romolo Tittoni e Tesoriere Don Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi, ha deliberato di rivolgere un appello a tutti i Sindaci d'Italia perchè promuovano la costituzione di sotto Comitati e raccolgano fondi per il nobile scopo.

Il chiaro e patriottico appello è stato dettato dall'avv. Vincenzo Morello (Rastignac) e sarà diramato in questi giorni.

Intanto il Comitato ha preso accordi col Ministro delle Finanze per prelevare sigari a tariffa ridotta ai depositi della zona di guerra e sta prendendo accordi coi vari Enti pubblici e con l'Autorità militare affinchè la ripartizione dei sigari e delle sigarette ai soldati combattenti avvenga in modo equo e razionale; sarà così escluso ogni pericolo e saranno eliminate le difficoltà del trasporto.

La "PRO ITALIA„ crede necessario che dinanzi a questa iniziativa organica di carattere nazionale, presa d'accordo con le Autorità, debba cessare ogni speciale iniziativa privata tendente a fine analogo; il Comitato chiede *esclusivamente* contribuzioni in denaro sia per evitare il pericolo di spedizioni alterate sia per ottenere il beneficio della riduzione di prezzo consentito dal Ministro delle Finanze e si rivolge fiducioso a tutti i cittadini sicuro che essi vorranno cooperare, secondo le loro forze, al benessere pei prodi figli d'Italia che combattono ai confini per la maggior grandezza della Patria.

Le offerte dovranno essere inviate alla sede della "*Pro Italia*„ in Roma - Via Colonna 52 p. p. - con vaglia diretto al Principe Don Augusto Torlonia Tesoriere del Comitato.

LA CARTA GEOGRAFICA DELLA GUERRA NOSTRA

La carta «Le Tre Venezie» pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara è maravigliosa. Il titolo è un portento di sintesi d'italianità: la *Venezia Tridentina*, la *Venezia Propria* e la *Venezia Giulia* sono le tre sorelle che anelano di riunirsi insieme e di star tutte entro i sacri termini del confine naturale della Patria nostra.

La rappresentazione del terreno a tinte ipsometriche, che richiede un paziente e lungo lavoro di stampa, è patriottica in sommo grado.

Ha detto il Re nel proclama del 24 maggio ai soldati: «Il nemico nostro, *favorito dal terreno* e «dai sapienti accorgimenti dell'arte, vi opporrà «tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio «saprà di certo superarlo.»

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara ha afferrato il concetto reale di queste parole e lo ha scolpito nella sua Carta. Così in ciascuno di noi si infonde lo spirito d'ammirazione per l'attesa disciplinata che consegue dal comprendere tutto lo sforzo immane che su di un terreno aspro, rupestre e accidentato i nostri bravi soldati devono compiere.

Questa è cartografia nazionale, degna dell'opera presente. L'Istituto editore non sacrifica gl'interessi supremi del Paese al facile tornaconto bottegaio di tirature più sollecite, perchè meno ricche di tinte rivelatrici.

Come la Carta delle *Alpi nostre* ha formata la coscienza delle giuste aspirazioni nazionali; così questa delle *Tre Venezie* formerà la coscienza civica di saper attendere con fiducia i resultati d'una contesa difficile. È il metodo dell'Istituto; egli fa propaganda con le carte: infatti con *i due confini d'Italia* ha dimostrato che su 100 parti di territorio geografico italiano tuttora fuori de' confini politici, ben 84 parti stanno in mano degli Austriaci; e con le carte della *Guerra nell'Adriatico* e della *Europa sudorientale* ci ha rivelate le ragioni scientifiche per le quali è indispensabile alla sicurezza nostra il possesso di gran parte dell'altra sponda dell'Adriatico.

Dobbiamo dar plausi continui a quest'opera civile e patriottica dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, che italianamente produce con maestrauze italiane.

Come ora si sente l'alto orgoglio nazionale che ci viene dalla liberazione piena e sicura del mercato italiano da ogni pubblicazione cartografica straniera!

L'Unione Popolare sul campo

L'Italia nostra oggi è un campo di battaglia, dove c'è da fare per tutti e più di tutti per noi cristiani.

Con queste parole, che reca l'ultimo ALLARME, testè uscito, l'Unione Popolare invita tutti i cattolici e in modo speciale tutte le sue sezioni, i suoi gruppi, tutte le Associazioni cattoliche d'Italia a scendere con lei in campo per l'assistenza dei nostri soldati, dei bimbi che hanno il babbo alla guerra dei poveri, degli operai disoccupati, delle famiglie ecc., a fine di porgere aiuto alle autorità in tutto quello che sarà necessario per la salvezza, l'onore e la vittoria della Patria nostra.

Sul campo! è il titolo di questo ALLARME patriottico che l'Unione Popolare getta in questo momento a tutti i suoi soldati.

Sia questa la parola d'ordine di tutti i cattolici; si diffonda dappertutto questo ALLARME e, più che altro, ogni cattolico cerchi di mettere in pratica quanto in questo splendido foglietto popolarissimo è detto.

Il *foglietto*, tirato a centinaia di migliaia di copie, deve essere diffuso rapidamente in tutta Italia. Domandatelo subito all'Unione Popolare, Via Obizzi 8, Padova che lo invia a chi ne fa richiesta con cartolina-vaglia. Prezzo: L. 1,50 ogni cento copie.

VARIETÀ

QUEL CHE AVVIENE A VERONA

Scriveva giorni sono il *Verona Fedele*:

«In questi giorni, nelle ore di libera uscita, Verona offre un edificante spettacolo. Nelle nostre chiese, in alcune specialmente, è un succedersi continuo di soldati, giovani e anziani, che vi si soffermano a pregare; sembra quasi il pomeriggio del giovedì Santo, quando tutti si recano a visitare i *sepolcri*.

E non vengono a pregar solamente: ma parecchi domandano di confessarsi, tutti vogliono la medaglia benedetta, perchè tutti sentono il bisogno di una protezione celeste.

Nè sono semplici soldati solamente; anche ufficiali, dei varii gradi, domandano nella preghiera o nei sacramenti l'aiuto che viene dall'alto.

È il sentimento religioso, che si ridesta, se assopito; che si rianima in tutti.

E a tenerlo vivo concorreranno efficacemente i nostri sacerdoti che, richiamati sotto le armi, fraternizzano, e come sacerdoti e come commilitoni, con gli altri, pronti sempre a dire quella parola, che tanto è più necessaria nell'imminenza del pericolo».

Ciò che fu notato a Verona avviene dovunque; è il plebiscito del popolo italiano alla religione dei loro padri.

L'EROICA FINE DEL CAPPELLANO del "Léon Gambetta„

Ai valorosi marinai francesi periti nell'affondamento dell'incrociatore *Léon Gambetta* non è mancato il supremo conforto della religione.

Prestava servizio permanente in qualità di Cappellano, l'abate Iulian, ed il suo contegno nell'estremo frangente, per concorde testimonianza dei superstiti che furono testimoni della tragica ora, fu degno di un vero apostolo.

Quando insieme al duplice siluramento i marinai non rimasti vittime delle esplosioni salirono sopra coperta mentre la nave affondava, l'abate Iulian ritto sul ponte gridò ad alta voce ai marinai che le circondavano: «Camerati, raccomandatevi a Dio; che io vi assolvo!».

E il ministro di Dio pronunciò la formola dell'assoluzione, tracciando colla testa un ampio segno di croce.

Poi si raccolse, strinse le mani a quelli che l'attorniavano, li confortò, e due minuti dopo, senza aver cercato uno scampo alla vita, veniva inghiottito dalle onde insieme alla nave.

Notiziario

QUANTI SONO I SACERDOTI COMBATTENTI

Da un calcolo abbastanza attendibile, ci risulta che il numero di ecclesiastici attualmente in servizio militare oltrepassa — tra sacerdoti e monaci — i *diciottomila*. Di questi circa settecento sono veri e propri cappellani militari, un migliaio sono addetti alla sanità e tutti gli altri sono nell'esercito combattente anche questi ultimi — tra i quali molti volontari — esercitano quando possono, i doveri del loro ministero, e specialmente si adoperano per ordine del loro capo, il cappellano maggiore o *cappellano*, ad aiutare i militari nello scrivere, a rendere meno dura la lontananza dai loro cari.

LA SVIZZERA RISOLUTA A DIFENDERE LA SUA NEUTRALITÀ

Essendo stato intervistato il ministro svizzero a Roma, Planta ha detto fra altro che la Svizzera intende restare anche per l'avvenire neutrale, ed il timore che la sua neutralità possa essere violata dai tedeschi è insussistente.

«La Germania — ha detto — non violerà le nostre frontiere. Il nostro esercito non è grande, ma è eccellente e potrebbe contrastare efficacemente il passo ad un esercito che tentasse di entrare nel nostro paese.»

Il ministro Planta esclude anche la violazione della neutralità svizzera da parte della Francia e dell'Italia.

UN MILIONE PER LE FAMIGLIE DEI CADUTI

S. M. il Re ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio mezzo milione di lire per erogarlo a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto a tale somma altro mezzo milione di lire prelevandolo dalle oblazioni già direttamente pervenutegli.

Così resta costituito, con l'accennata destinazione, un primo fondo di lire un milione che gli ulteriori contributi della pubblica beneficenza varranno certamente ad aumentare.

SCRIVE IL "FIGARO„ DI CADORNA

Per otto mesi egli ha lavorato giorno e notte ed ha dato a tutti quella fede che era in lui e che fu il genio tutelare benefico della politica militare italiana. Le due qualità essenziali del suo carattere, la vivacità e la calma hanno fatto miracoli. Un giorno Cadorna ha detto: «siamo pronti» e nessuno ha dubitato. Quando egli è partito per mettersi alla testa delle truppe l'oh. Salandra lo ha salutato alla stazione e i due uomini si sono abbracciati. Vi era in questo abbraccio la soddisfazione della grande opera compiuta e nello stesso tempo la promessa dell'unione perfetta per l'opera ancora più grande che stava per cominciare.

Per chi vuole spedire "l'ETRURIA„

Dopo l'attuazione del decreto reale che regola le spedizioni postali in tempo di guerra, non hanno più corso postale i giornali spediti di seconda mano, *spediti cioè da privati.*

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(*Continuazione: V. num. precedente*)

Qual fosse la preghiera di queste due anime in quel Santuario tutto imbalsamato dai profumi della pietà, niuno lo sa fuor che Dio e la buona Vergine di Maria. Ciò che confessarono più tardi, è che prima di abbandonare la patria fecero nella loro preghiera ferventi voti per essi. Margherita aveva sempre udito dire che la sua vecchia nonna non voleva che si dimenticasse il proprio paese; ella chiamava la Francia una seconda madre, e terminava ogni sera le sue orazioni con queste parole: «Mio Dio abbiate pietà della Francia; conservate a lei la fede, la pace e l'onore.» Vi sono talvolta nei cuori semplici magnifiche ispirazioni e sublimi slanci di poesia.

Quando noi abbiamo pregato con tutto il fervore dell'animo appiè della Vergine, ponendo nella preghiera tutta la fiducia e l'abbandono del cuore, tutto il candore e l'ingenuità della fede ci alziamo contenti e forti; e se siamo in viaggio, sentiamo nelle membra un vigore ed un'agilità misteriosa. La preghiera aggiunge ali al pellegrino e rende la sua speranza più ferma, la sua felicità più radiosa, la sua gioia più ridente.

Ciò appunto provarono Margherita e Maria, scendendo da quella collina sì graziosamente coronata dal pio santuario della Vergine; ogni passo che facevano verso il termine del loro cammino, le colmava di sempre nuova allegrezza. La Provvidenza mai non si dipartiva dal loro fianco; e appiè di quel monte, sulla cui cima avevano pregato con tanto amore, provarono un'altra emozione vivissima: incontrarono il nostro Signore sotto la figura d'una mendica. Fu questa una benedizione aggiunta a tutte le altre.

La poverella era carica d'anni e tutta coperta di stracci e d'infermità. I cuori ben fatti non fuggono lo spettacolo della miseria, ma lo guardano anzi con tenera compassione. Allora noi vorremmo esser ricchi per far del bene a quelli che soffrono. Le nostre più vive soddisfazioni provengono dall'esercizio della beneficenza. Acchetare le grida di un fanciullino che ha fame, porgergli un guancialetto per quel suo capo solito a riposar sulla paglia, asciugare il pianto di una madre che singhiozza e che a' suoi figliuoli affamati non ha da dare altro che lacrime, coprire le membra d'un vecchio assiderato dal freddo, son tali azioni che riempiono l'anima di una rugiada delle più soavi e più pure.

Margherita aveva anche sentito dir sempre che bisogna considerare i poveri come cari fratelli di Gesù Cristo, e che l'incontrarli poteva recare fortuna. Perciò non passava mai davanti ad un povero senza salutarlo, e per lo più, insieme con la piccola elemosina che ponevagli in mano, gl'infondeva nell'anima alcune buone parole di simpatia, di consolazione e di pietà. Questa elemosina è spesso più preziosa dell'altra, perchè rialza il coraggio del povero, facendogli sentir meno il peso della sua sorte.

Margherita si fermò davanti alla vecchia mendica: il suo sguardo era carezzevole, la sua voce spirava amore e bontà. Marietta, che aveva il cuore di sua madre, fece lo stesso; e la povera inferma, vedendosi oggetto di sì tenera compassione, si mise a sorridere. Oh quanto il sorriso del povero è bello a vedersi! In un volto mesto ed abbattuto il riso è vita; ma sul volto del povero, attraverso al velo della sua miseria, non è vita soltanto, è luce, è sole.

Come gli angeli devono andare in estasi davanti a quel riso! Come Iddio deve amarlo! come deve soprattutto amar quelli che lo fanno spuntare!

(*Continua*)

Ora molti comperavano "l'Etruria„ per mandarla poi ai parenti ed amici abitanti in altre città affinchè leggessero le notizie di Cortona e vivessero un po' della vita Cortonese: simile spedizione non ha più corso.

Come si fa allora?

La questione è risolta facilmente. Si spediscono L. 1,50 all'Amministrazione nostra col nome e l'indirizzo della persona cui si vuole mandare il giornale, e "l'Etruria„ sarà spedito puntualmente dal nostro Ufficio fino al 31 Dicembre di questo anno senza intervalli e senza ritardi.

CORTONA

LA QUESTIONE MEDICA RISOLTA

L'Amministrazione Comunale ha risolto la quistione Sanitaria.

Ecco le basi dell'accordo stipendi:

Condotta medica	Stipendi	Indennità Alloggio	Indennità Cavallo	Totale
1. Città	2700	300	—	3000
2. „	2200	300	700	3200
3. „	2200	300	700	3200
Camucia	2200	300	700	3200
Riccio	2200	350	700	3200
Cignano	2200	300	700	3200
Creti	2200	300	700	3200
Teverina	4000	300	700	5000
Mercatale	2200	300	700	3200
Supplente	2200	600	700	3500

Gli stipendi di cui sopra sono per le visite dei non paganti fino alla concorrenza di 200 famiglie per le condotte semiresidenziali. Per ogni famiglia che risultasse in più il Comune, pagherà L. 2,50 annue per famiglia.

TARIFFA PER GLI ABBIENTI

Nulla è dovuto dalle famiglie non inscritte nei ruoli della tassa di famiglia o iscrittavi per un reddito netto inferiore alle L. 850. Per quelle iscrittevi invece per un reddito dalle lire 850 a 1200 contribuito di L. 0,50 per visita: dalle L. 1201 a 3000 contribuito di L. 1.00 per visita - oltre le L. 3000 contribuito di L. 2 per visita.

Fermi restando i maggiori conpensi per visite d'urgenza, di notte consulti ecc. spettanti ai medici in base al Capitolato in vigore.

Il Comune assicurerà i medici contro gli infortuni professionali.

I medici dovranno tenere con orario e giorni da stabilirsi, un ambulatorio. Dovrà essere pubblico l'orario chiamate ordanarie fissando il recapito alla abinazione del medico o alla farmacia se esiste nella condotta.

In caso di mancanza dei supplente ordinario, la supplenza spetta, in accordo con l'Amministrazione, ai medici vicinori con lo stipendio del supplente ratizzato.

Provvedimenti per la prossima mietitura del grano

La Società Agricola Cortonese ha diramato ai Parroci la seguente opportuna circolare:

«Nell'attuale grave momento in cui più forti e validi figli d'Italia sono chiamati a dare il proprio braccio alla Patria, un sacrosanto dovere obbliga ogni cittadino a dedicare ad essa la propria intelligenza ed attività.

«È tale obbligo principalmente incombe agli agricoltori, che sono depositari di uno dei più sacri tesori di guerra, quale è quello che assicura l'altimeno della Nazione.

«Un Comitato costituito per studiare dei Provvedimenti atti a riparare alla mancanza di mano d'opera per la prossima mietitura del grano ha suggerito varie proposte, che sono pubblicate in un manifesto già rimesso a V. S. Rev.ma perchè sia portato a cognizione del Pubblico.

«Ma onde le proposte riescano efficaci ed abbiano attuazione, occorre un'azione morale, una propaganda che le faccia conoscere, le spieghi per incoraggiare, convincere persuadere, i nostri operai agricoli a compire l'altissimo dovere verso il prossimo, verso la Patria.

«A tale scopo si fa appello all'illuminato zelo di V. S. Rev.ma e dei parroci di cotesto plebeio onde valendosi della morale influenza, che per l'alto Ministero che rivestono, hanno sul loro popolo; vogliano ricordare ed inculcare ad esso l'obbligo che a tutti incombe, nel grave momento che attraversiamo, della massima concordia e fratellanza, dell'esercizio della più perfetta Carità Cristiana, aiutandosi l'uno con l'altro ed anche con sacrifizio proprio, concorrere ad aiuto, e sollievo specialmente di quelle famiglie coloniche che per il richiamo sotto le armi sono rimaste prive di braccia, e nell'impossibilità di potere eseguire la mietitura e raccolto del grano.

L'opera di V. S. Rev.da e di cotesti Parroci tutti ispirati dal proposito della più salda disciplina e dall'amore più sincero della nostra terra, riescirà valida ed efficace per il conseguimento di quei fini che il Comitato e la Società Agricola intendono raggiungere a benefizio e sollievo della Classe Agricola, che più risente il disagio, che tutti dobbiamo nell'ora presente sopportare con fortezza, e abnegazione, onde la nostra Patria vincitrice e gloriosa possa godere un avvenire di pace e prosperità durature.

«Con fiducia ed ossequio

Il Presidente
Minozzi»

ANTIGNANO (Livorno) Luglio-Settembre. Pensione Privata Santa Teresa Signore sole, L. 7-8 (al giorno). Convitto Marino Signorine, (un mese L. 110). Programmi: Istituto S. Teresa Siena. Signore e figlie Ufficiali del R.o Esercito avranno alcune facilitazioni.

CRONACA

PROFUGHI DALLE TERRE REDENTE A CORTONA

Mercoledì sera anche Cortona accoglieva il primo nucleo di profughi dalle terre ormai redente ed occupate dalle truppe italiane.

Erano 44 individui provenienti da Cervignano e da Monfalcone: vecchiotti i più, parecchi giovanetti e alcune donne dal viso macilento e patito.

Ad attenderli all'arrivo del treno vi erano tutti i membri del Comitato di mobilitazione civile, con le autorità cittadine e lo stesso Deputato. A Camucia i buoni nostri fratelli furono oggetto di speciali cure da parte di quella popolazione che fu loro prodiga di dolci e di evviva.

Allo Spirito Santo si formava poi un imponente corteo con a capo la banda, con le scuole e parecchie associazioni cittadine. L'accoglienza in città fu entusiastica.

Dalle finestre si gettavano fiori e i cittadini gareggiavano nel rendere servizi e premure ai nuovi ospiti che ringraziavano visibilmente commossi.

Furono subito fatti rifocillare con una abbondante refezione nei locali delle Cucine Economiche e fu convenientemente provveduto al luogo di loro dimora nella Palestra Ginnastica.

Nè qui si limitava l'opera della carità cittadina: i profughi, pochissimi dei quali portavano con sè un involto di poveri cenci, erano in istato compassionevole anche riguardo al vestito — Giovedì mattina quindi, dopo un accurato servizio di pulizia nei locali ospitalieri, si provvedè ai profughi indumenti e calzature, emergendo in questa azione così benefica, oltre le benemerite Suore di Carità del nostro Ospedale, le gentili Signore Cont.ssa Ferretti e le insegnanti Sig.ra Iginia Cecchini e Sig.ra Francesca Cittadini, nonchè la Sig.ra Ernesta Navarrini, i cui nomi qui ricordiamo a titolo di onore.

Abbiamo avvicinato ed interrogato più d'uno di questi poveretti: i loro racconti si rassomigliano tutti, ma ciascuno rappresenta per noi il palpito di un'anima restituita libera alla patria. La nostra guerra è civile perchè essa cerca dei fratelli da redimere e certo li ha trovati tra questi miseri logorati dalle sofferenze e dalle ansie della attesa.

Sappiamo che i profughi, divisi in gruppi, saranno inviati nelle vicine campagne ove rimaranno fino a che non sarà possibile rimpatriarli.

CIÒ CHE OCCORRE AI NOSTRI SOLDATI

La R. Prefettura ci comunica:

Parecchie gentili signore proferirono l'opera loro per il confezionamento di maschere antiasfissianti e perciò richiesero fosse loro inviato un modello delle medesime. Avendo questa Prefettura fatta analoga richiesta al Ministero della Guerra questi rispose ringraziando e assicurando essere già provveduta la quantità necessaria di siffatte maschere.

Soggiunge però che sarebbe molto utile invece *la offerta di pezze da piedi e specialmente di calze e camicie.*

Si prega la S. V. di portare ciò a conoscenza del pubblico il più largamente possibile affinchè in ogni luogo *possano le gentili Signore dare il proprio contributo di attività* e buon volere nel nuovo bisogno che il Governo ha fatto presente.

Le Signore Cortonesi non vorranno dunque mancare in questa nuova gara di *cortese* generosità.

A S. FRANCESCO

La Festa di S. Antonio celebrata Domenica in S. Francesco riusciva solennemente per il grande numero del popolo accorso. La parola dotta e brillante del sacro oratore D. Emidio Frati di Pistoia, che per tutto l'ottavario si è rivelato di una valentia singolare, otteneva un consenso unanime di ammirazione.

Decorò la festa anche la presenza dell'Ecc.mo Patriarca di Antiochia Mons. Passerini che impartì la Trina Benedizione.

Domani, solenne chiusura dell'Ottavario, si prevede una imponentissima manifestazione di fede.

* * *

Venerdì sera si effettuò la questua a favore delle famiglie dei soldati in guerra e fruttò L. 22 che furono subito versate al Comitato di assistenza civile.

Cappellano Militare

Sappiamo che l'egregio amico nostro Tenente D. Felice Baldetti è stato destinato ad un Ospedale da Campo del fronte ove si trova già da qualche giorno.

All'amico carissimo che è partito a compiere la propria alta missione i nostri voti fervidi.

Esami di maturità

Quanto prima avranno luogo gli esami di maturità nelle scuole del nostro Comune.

Affrettare intanto i documenti richiesti e cioè:

a) un'istanza in carta da centesimi 65;
b) il certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuti i dieci anni, o li compie entro il 31 dicembre 1915;
c) il certificato di vaccinazione e di rivaccinazione, se il candidato ha compiuto l'undecimo anno;
d) la quietanza della tassa di L. 20.

I certificati di nascita e di vaccinazione sono rilasciati in carta libera.

Per altre particolari indicazioni rivolgersi alla Direzione Generale.

IMPRUDENZA FATALE

Martedì scorso una grave disgrazia avveniva all'Ossaia.

Il giovane contadino Giovanni Attesti di anni 19 si era recato nell'officina del fabbro per la pulitura del suo fucile.

Riscaldata al fuoco la canna l'Attesti con somma imprudenza vi soffiava dentro quando l'arma, che conteneva ancora avanzi di polvere, esplose colpendo nella gola il disgraziato giovanotto.

Ogni cura fu vana: una violenta emorragia trasse repentinamente a morte l'Attesti fra la disperazione dei genitori e il terrore dei presenti.

Ecco un'altra vittima di un'imperdonabile imprudenza.

Lunedì scorso cessava di vivere dopo brevissima malattia cristianamente sopportata

ALARI MARGHERITA
nei ROSELLI

che fu madre e sposa laboriosa ed onesta. Pace all'estinta condoglianze ai parenti.

DIARIO SACRO

20. Giugno — Dom. 4a dopo Pent. — S. Silverio Papa e Martire. — In Duomo a ore 11 1/2 Lezione di S. Scrittura. — A S. Francesco Festa di chiusura dell'Ottavario di S. Antonio da Padova; a ore 7 Messa della Comunione celebrata da Mons. Vescovo; a ore 11 Messa Solenne; alle 18 1/2 Vespri, predica e Benedizione. — Nella Chiesa delle *Contesse* Festa della Madonna del Perpetuo Soccorso.
21. Lun. — S. Luigi Gonzaga Conf. — Festa a S. Agostino; a ore 9 Messa Cantata; alle 19 Vespri e Benedizione.
22. Mart. — S. Paolino Vescovo e Conf.
23. Merc. — S. Felice Martire.
24. Giov. — Natività di S. Giovanni Battista. — Nella Chiesa dello Spirito Santo a ore 19 incomincia la Novena della Visitazione di Maria SS.
25. Ven. — S. Guglielmo Abate.
26. — Sab. Ss. Giovanni e Paolo Martiri.

Avviso Sacro

Giovedì prossimo, 24 corrente, Festa di S. Giovanni Battista, nella Chiesa di S. Filippo dalle ore 19 alle 20 sarà fatta l'Esposizione del SS. Sacramento, colle Litanie dei Santi e preci per ottenere dal Signore la sospirata pace e la salvezza della nostra cara Patria. In quella circostanza si raccoglieranno offerte per le famiglie dei richiamati.

Nella Chiesa dei P. P. Redentoristi

Domenica, 20 corr. si celebrerà la festa della Madonna del Perpetuo Soccorso col seguente orario per le sacre funzioni:

Ore 7 — Messa Cantata
„ 18,30 — Recita del Rosario, Predica, litanie e benedizione col Venerabile

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.

Biancherie economiche
di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso,
a prezzi convenienti.
Rivolgersi a
E. FRETTE e C.
= MONZA =
Opuscolo "gratis„ a richiesta.
Specialità in Biancherie per Militari.

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vigoria della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi basta ed ora può un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed spinge sulla cute ed sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Cordusio, 2) - MILANO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO DELLE MACCHINE AGRICOLE - Bologna

Rilevataria dell'industria delle Macchine Agricole della sciolta

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche

Specialità LOCOMOBILI e TREBBIATRICI da MONTAGNA

Motori a olio pesante ed a benzina

Motori in genere per l'agricoltura

Pezzi accessori di ricambio sempre pronti

Vendesi una grandiosa casa nei pressi di S. Cristoforo per uso di materiale. Rivolgersi alla Direzione del Giornale *l'Etruria.*

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.

A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.

Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinomata

Ditta CIRO BIAGIOTTI

Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

FARMACIA

"Centrale"

Via Nazionale - CORTONA

Specialità proprie, nazionali ed estere — Oggetti di gomma — Medicatura antisettica — Ossigeno sempre pronto — Acque minerali di tutte le fonti.

Ricco assortimento di profumerie di Case Nazionali ed Estere — Tinture istantanee per capelli ecc. — Deposito dei prodotti Prota-Giurleo.

Prezzi modici. Servizio inappuntabile.

« GALATTOFORO »

Prota - Giurleo

efficacissimo rimedio per aumentare e migliorare il latte se scarso o non buono.

« LIMAR » e « FERROL » ricostituenti sovrani. — Vendita esclusiva presso la

Farmacia Centrale - Cortona

« Thioiodina » « Norsalina » « Emulsior » « Eutrofina » ed altri prodotti dell Istituto Neoterapico Italiano in vendita presso la

Farmacia Centrale

Preparazione di Fiale per uso ipodermico — Gabinetto di analis.

D. PASQUINI - Direttore

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglierie, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, Boreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici. pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali. di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si riva all Zuccherifici

L 5.95

Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a

Succ. V. Rovinazzi

Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera

in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.

È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

La Tipografia Commerciale

mercè l'acquisto di nuove e Celeri macchine, di materiale moderno ed abbondante e mercè l'opera valente e pratica del nuovo personale ha saputo in due anni di esercizio acquistare una distinta ed apprezzabile clientela ed eseguisce **qualunque lavoro** senza temere concorrenza per la accuratezza nei lavori, per la sollecitudine nella consegna e per la mitezza nei prezzi.

Rivolgersi per ordinazioni al proprietario Giovanni Francini in Cortona Via Passerini N. 2. primo piano (Palazzo Poccetti).

N. B. - Alla Tipografia e' pure annessa la Legatoria di libri.

ANNO XXIV — CORTONA 27 Giugno 1915 — NUMERO 26

ABBONAMENTI

Anno . . . . L. 3.50
Semestre . . . . „ 2.—
Estero . . . . „ 6.—
Con diritto inserzioni . „ 10.—

RICORDARSI

Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali o Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P P — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Il premio per la pace

Il *Corriere d'Italia*, commentando la notizia, diffusa da tempo, che il premio Nöbel della pace sarebbe quest'anno assegnato a S. S. Benedetto XV, scriveva in data del giorno 21:

« Non è la prima volta che questa voce è riprodotta dalla stampa. L'idea non è nuova e venne anche suggerita da qualche persona che non ha alcuna ingerenza nell'assegnamento dei premi Nöbel, ma che, pure semplice spettatrice degli avvenimenti, ha riconosciuto come, nel momento presente, nessuna persona sia, più di Benedetto XV, benemerita della pace.

« Certo la grandezza dell'opera spiegata dal Papa a favore della pace è indipendente da qualsiasi riconoscimento ufficiale di uomini e di commissioni; ma è altrettanto certo che mai assegnazione più degna per la pace sarà fatta di quella che potrebbe verificarsi quest'anno, verso l'Augusta persona di Benedetto XV. »

Si può dire infatti che tutto il mondo civile é compreso di profonda ammirazione e commozione per l'opera indefessa e sapiente, spiegata dal S. Padre, sino dai primi istanti del suo pontificato, per ottenere la sospirata pace fra le nazioni.

Quanto ha fatto e fa tuttora il Pontefice per giungere ad una concorde composizione del conflitto a niuno può sfuggire. L'opera sua si é irradiata di una splendida luce. Il Vaticano è ora divenuto il centro della propaganda per la pace, e quanti la desiderano, anche dissidenti per fede, si rivolgono verso il Pontefice.

DIARIO della GUERRA

— I BOLLETTINI —

21 Giugno

Per la frontiera Tirolo-Trentino sulla d'importante da segnalare, ad eccezione di piccoli combattimenti di ricognizione in Valle S. Pellegrino, ove occupammo Punta Tasca, e nell'alta Valle Cordevole. Accertammo così l'esistenza in più punti di forti linee di trinceramenti nemici blindati, e talvolta costruiti in cemento.

In Carnia è continuato il tiro contro Malborghetto, sebbene disturbato dal tempo nebbioso. Nella notte del 21 si ripeterono i consueti vani attacchi austriaci contro il Freikofel.

Nella zona settentrionale del Monte Nero la operazioni iniziate il 19 vennero il giorno 20 portate a felice compimento, nonostante le difficoltà del terreno, aggravate dal maltempo e la resistenza nemica appoggiata dal fuoco di grosse artiglerie.

Lungo la frontiera dell'Isonzo avvertimmo nelle trincee nemiche frequenti allarmi notturni, rilevati da raffiche prolungate di fucileria e di artiglieria cui le nostre truppe evitarono di rispondere. L'avversario con insistenti e ripetuti attacchi notturni contro le posizioni da noi conquistate sulla sinistra dell'Isonzo, e Plava, cerca di ricacciarci sulla riva destra; tuttavia i suoi sforzi si infrangono ogni volta contro la tenace resistenza delle nostre truppe.

CADORNA

22 Giugno

Su parecchi punti lungo tutta la fronte l'attività del nemico nella giornata di ieri si limitò ad azioni di artiglieria a distanza.

Nella zona di Monte Nero un nostro battaglione di Alpini si incontrava ieri per la prima volta con rilevanti forze avversarie di alpini giunte a quanto pare, recentemente dalla Galizia, e le attaccava e respingeva infliggendo loro gravi perdite e facendo alcuni prigionieri.

Contro le nostre posizioni di Plava si rinnovarono gli attacchi notturni di fanteria con intenso sviluppo di fuoco ed anche con uso di bombe a mano. Vennero tutti respinti.

Nel basso Isonzo abbiamo consolidato le nostra occupazione.

Lungo il Canale di Monfalcone, la inondazione provocata dal nemico sulla zona circostante, sebbene in sensibile decrescenza, costituisce ancora un importante ostacolo.

Areoplani nemici lanciarono qualche bomba: non si ebbero danni.

23 Giugno

Il duello tra le artiglierie, specialmente di medio e grosso calibro, si è venuto intensificando lungo tutta la fronte. Il nemico ha pure tentato attacchi, specialmente notturni, nelle note località di Monte Piano, del Pal Grande e del Pal Piccolo e sulla Cresta Verde (tra il Pizzo Collina e lo Zellenkofel) la quale era stata ieri occupata dalle nostre truppe.

Specialmente insistenti furono poi i tentativi di irruzione dell'avversario contro la nostra posizione del Freikofel, che durante la notte del 22 e nel corso del giorno stesso subì tre attacchi. Vennero sempre respinti, oltrechè col concorso efficace delle artiglierie, anche con l'aiuto di bombe a mano. Il nemico lasciò duecento cadaveri sul terreno.

Nella Conca di Plezzo sono segnalati lavori per la postazione di grosse artiglierie sulle circostanti alture, e movimenti di salmerie risalenti da Plezzo a l'alto Isonzo.

Nella zona del Monte Nero e lungo l'Isonzo, la giornata del 22 passò tranquilla.

CADORNA

PER LA STORIA

= Pio X e la Guerra =

In questi giorni notasi un continuo devoto pellegrinaggio alla tomba del S. Pontefice Pio X, nelle grotte vaticane.

Sono madri, spose, sorelle e parenti dei soldati partenti, non solo ma anche moltissimi soldati che scendono alla tomba venerata, piegano il ginocchio e pregano.

La tomba è letteralmente coperta di fiori: sono un'omaggio, un voto, una speranza.

Tutti dicono ch'Egli è la grande vittima della guerra Europea, che non voleva. Ora si ricorda che quando il Papa era parroco di Tombolo. fu il primo che issò la bandiera tricolore sul campanile del villaggio liberato dagli austriaci. Narra la « *Gazzetta di Venezia* » che il 26 luglio u. s. parlando con un vescovo della Lombardia, gli diceva, con le lacrime agli occhi che ogni speranza di evitare il tragico conflitto era perduta, Pio X non si era mai fatto illusioni sull'effetto del suo intervento presso il governo austriaco. Egli ben sapeva che la sua parola di pace non avrebbe avuto alcun effetto, perchè i circoli austriaci militari, ad ogni costo avrebbero sempre avuto l'ultima parola. Pur nondimeno. un debole filo di speranza gli era rimasto: l'augusto Vegliardo sperava che una sua azione diretta presso il vecchio Imperatore avrebbe potuto avere qualche afficacia in pratica. Ma quando le ulteriori notizie gli fecero perdere ogni e qualsiasi illusione, allora la sua indignazione fu grande. Un incidente gravissimo avvenne tra Pio X e il principe di Schoenburg-Hartenstein, Ambasciatore d'Austria presso il Vaticano, per la richiesta di quest'ultimo della benedizione delle armi austriache. Le parole di Pio X in quell'occasione, sono state molto rudi. Egli stesso le ha ripetute, tutto acceso in volto e con gli occhi gonfi di lacrime ad un vescovo a Lui carissimo: « Gli ho detto — disse il Papa — che mi rifiutavo di benedire l'imperatore. e che anzi avrei dovuto maledire tutti coloro che erano stati la causa di questo macello immane. La mia benedizione non può andare che a quei poveri figli, che, costretti dal dovere, vanno a farsi massacrare: ma per coloro che ve li mandano tutta la mia riprovazione! No, l'Austria, nazione cattolica, ha dato ben triste spettacolo! I suoi governanti dimostrano di avere della Chiesa cattolica un concetto pagano e non cristiano, servendosi di essa esclusivamente come forza morale quando torna a loro vantaggio, mentre poi la tengono in non cale quando deve esercitare la sua opera di pace e di amore. Ma sa, monsignore, che il mio Nunzio non ha potuto in alcun modo avvicinare l'Imperatore e che, coloro che glie lo hanno impedito, sono stati appunto quelli che in questo momento invocano la mia benedizione? ». E le lacrime scorrevano copiose sulle guancie accese del Pontefice! Quando Pio X morì, Francesco Giuseppe — memore del rifiuto — non inviò alcun telegramma di condoglianza! Il Principe di Schoenberg-Hartenstein presentò soltanto le condoglianze del suo Sovrano al cardinale Camarlengo. Questa forma inconsueta destò non poca meraviglia, perchè in occasione della morte di Leone XIII, Francesco Giuseppe, il 21 luglio 1903, l'indomani cioè del decesso, aveva spedito da Ischl un lungo telegramma di condoglianze.

La Regina delle Alpi

Nel maggio 1899, centomila bambini Italiani offrirono il loro obolo ed il loro nome per innalzare alla Vergine un grandioso monumento su le bianche vette del Rocciamelone. Scrisse l'epigrafe l'immortale Pontefice Leone XIII, e l'epigrafe fu davvero la più patriottica delle preghiere:

ALMA DEI MATER – NIVE CANDIDIOR – MARIA – LUMINE BENIGNO SEQUISIM – RESPICE TUAM – AUSONIAE TUERE FINES – COELESTIS PATRONA –

Cioè: *Madre santa di Dio, Maria, più candida della neve, difendi tu i confini della patria nostra o celeste protettrice d'Italia!*

Ho come ritorna, in questa ora trepida, opportuna la preghiera del Papa, e come incoraggia e conforta i nostri cuori! I centomila bambini del 1899 ora sono giovani baldi e valorosi, giovani che in gran parte vestono la divisa militare, o forse espongono il loro petto alla difesa dei confini d'Italia. Non dimentichino essi il monumento che offrirono a Maria, Regina delle Vittorie. nell'alba della loro vita, e noi non dimentichiamo d'invocare con loro Maria protettrice d'Italia.

E dal cuore di tutti ritorni su le labbra la parola della fiducia nella tutela di Colei ch'è posta a guardia dei confini della patria: *Ausoniae tuere fines.*

Notiziario

IL VESCOVO DEI SOLDATI

S. S. Benedetto XV ha dimostrato ancora una volta la sua preoccupazione per i molti suoi figli chiamati sotto le armi. Con una recente disposizione ha nominato monsignor Angelo Bartolomasi ordinario Castrense, vale a dire vescovo dell'esercito e dell'armata ed ha stabilito che tutti i sacerdoti, preti o frati che sono al campo e imbarcati, devono dipendere da lui e gli fu dato la facoltà di nominare propri vicari e delegati.

Monsignor Angelo Bartolomasi conta 46 anni di età: é nel pieno vigore delle sue forze, e l'indefesso apostolato da lui spiegato a fianco dell'Eminentissimo cardinale Arcivescovo di Torino, è noto a tutti i cattolici piemontesi.

A Mons. Bartolomasi il Governo ha decretato il titolo di Maggior Generale: la sua sede sarà nello stesso Quartier Generale

PER UN PRETESO SPIONAGGIO

L'*Ordine*, il giornale di Ancona, che aveva propalata la notizia dello spionaggio dei frati pubblica:

« I frati non facevano la spia. Tutte le voci corse nei riguardi dei francescani minori e dei cappuccini di S. Severino sono destituite di fondamento. Si è trattato soltanto di voci maligne, perchè i buoni frati non hanno mai fatto segnalazioni, non hanno subito perquisizioni dalle autorità e non sono mai stati in arresto. Meglio così!

L'OPERA DI BENETTO XV

Il nostro Santo Padre, Benedetto XV, come è istancabile nel suo lavoro di pace e di carità nelle attuali circostanze, così è inesauribile nel trovare i modi coi quali rendersi utile alle vittime della guerra. Dopo avere provveduto alla restituzione dei prigionieri inabili al maneggio delle armi

Egli rivolge ora la sua attenzione a quei feriti, i quali potrebbero divenire abili per la guerra, ma che nel luogo ove sono internati, per ragioni indipendenti della volontà dei governi, non possono avere quelle cure, delle quali abbisognano per il loro stato di salute. Egli quindi per mezzo del Conte Santucci propose al Presidente della Federazione svizzera il progetto di accogliere questi feriti dall'uno o dall'altro campo per prestar loro le cure necessarie. La felice ubicazione della Svizzera, il suo stato di assoluta neutralità, le secolari tradizioni della sua ospitalità, la dinotavano come la più opportuna all'uopo.

La proposta del Papa trovò il più largo plauso e consenso dell'autorità elvetica, tanto più che qualche cosa di simile era stato proposto dal Bundesrat svizzero. Si sarebbe quindi convenuto che la Francia, l'Inghilterra e il Belgio manderebbero diecimila di tali feriti, ed altrettanti ne manderebbero l'Austria - Ungheria e la Germania.

ATTI DEL GOVERNO

CONTRO I PROPALATORI DI FALSE NOTIZIE

Il luogotenente generale ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Chiunque, comunicando con più persone, riunite o anche separate, da sulla difesa dello Stato, o sulle operazioni militari, notizie diverse da quelle che sono portate a conoscenza del pubblico dal Governo e dagli alti comandi dell'Esercito e dell'Armata, è punito con la detenzione sino a sei mesi e con la multa da lire cento a mille.

Se il delitto sia commesso col fine di turbare la pubblica tranquillità, e di danneggiare altrimenti pobblici interessi la pena è della reclusione da due mesi a due anni, e della multa da lire cinquecento a lire tremila.

Art. 2. — Chiunque, fuori dei casi preveduti nell'articolo 1, comunicando con più persone riunite o anche separale, dà sull'ordine pubblico, sull'economia nazionale, e su altri fatti di pubblico interesse, notizie non conformi a verità, per le quali possa essere turbata la tranquillità pubblica, o altrimenti danneggiati pubblici interessi, é punito con la detenzione sino a sei mesi, e con la multa da lire cento a mille.

Se il delitto sia commesso col fine di nuocere alla pubblica tranquillità o ai pubblici interessi, la pena é della reclusione da due mesi a due anni, e della multa di lire cinquecento a lire tremila.

Art. 3. — Le disposizioni degli articoli precedenti non riguardano le notizie contenute nelle pubblicazioni periodiche, in quanto poi queste siano state osservate le norme del R. Decreto 23 maggio 1915. n. 675 recante disposizioni per la stampa, e l'autorità politica non si sia avvalsa della facoltà di sequestro ferme per altro restando le disposizioni del detto R. Decreto, nonché di quello 28 marzo 1915 n. 313, e della legge 21 marzo 1915, n. 273. sulla difesa economica e militare dello Stato.

Art. 4. — Per i delitti preveduti nel presente decreto gli ufficiali ed agenti della polizia gindiziaria e della forza pubblica devono arrestare chi é colto in flagranza di commetterli, a norma dell'articolo 303 del Codice di procedura penale.

Il giudice può spedire mandato di cattura.

Art. 5. — Il presente decreto avrá efficacia durante la guerra ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella "*Gazzetta Ufficiale*."

Per coloro che sono e possono essere

Chiamati alle armi

Il *Ministro della Guerra* ci invita a pubblicare quanto segue:

« Per disposizione di regolamento, notimediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare *oggetto di corredo* di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

« *Si consiglia ogni buon Cittadino* di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe giá bene adatte al piede, ed agevolerá in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

« *Si consiglia inoltre* di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

« *L'ammontare del compenso in danaro* sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzatura di marcia .	L. 16,50
Per un farsetto a maglia di lana . .	» 5,—
Per ciascuna camicia di tela . . .	» 2,—
Per ciascuna camicia di flanella . .	» 6,—
Per ciascun paio di mutande di tela .	» 2,—
Per ciascun paio di mutande di lana.	» 4,—
Per ciascun paio di calze di cotone .	» 0,30
Per ciascun paio di calze di lana . .	» 1,50
Per ciascun fazzoletto	» 0,20
Per una correggia da Pantaloni. . .	» 0,80

Le maschere pei soldati

La Signora Tonelli, che si era assunta l'incarico di accentrare tutta la lavorazione delle maschere protettive pei soldati combattenti e dei sacchetti busta per contenere le maschere stesse, comunica che, avendo il Ministero della guerra compiuta la spedizione al fronte il giorno 15 giugno, é consigliabile - almeno per ora - di sospendere la confezione delle maschere e dei sacchetti busta.

dovrà invece essere dato corso con la maggiore alacrità alla confezione di camicie e di pannolini da piedi che dovranno misurare cm. 45 X 45.

Le camicie dovranno essere confezionate con stoffa nuova, di qualunque qualità e colore: mentre invece i pannolini da piedi potranno anche essere confezionati con tela usata: in questo caso però é indispensabile che siano fatti disinfettare prima di curarne la spedizione.

Tanto le camicie quanto i pannolini da piedi vovranno essere inviati direttamente a Roma al Ministero della Guerra ispettorato di Sanità.

Per qualsiasi maggiore schiarimento di dettaglio rivolgersi alla Signora *Amelia Tonelli Roma, Via Nazionale 181*

NOTE PRATICHE DI AGRICOLTURA

La vite seriamente minacciata dalla peronospera

L'attuale stagione mette a dura prova gli agricoltori tutti. Acque prolungate e torrenziali sono cadute in molte regioni italiane Alcune di dette regioni, sono anche state, per colmo di sventura, visitate dalla grandine, la quale ha prodotto ovunque danni incalcolabili.

Dal complesso di tali notizie, se ne può arguire che gli agricoltori devono attraversare certamente difficoltà non lievi, quando si consideri che oltre all'avversità del tempo, essi sono pure di fronte al problema della deficienza di mano d'opera, causata da ragioni superiori, a tutti note.

La cultura che più soffre nel momento, è certamente la vite. La peronospera mostra da per tutto i suoi mali funesti e per quanto la lotta contra di essa, sia fatta accuratamente e con forte intensità, pure i pampani non si liberano dall'invasione preoccupante del micelio del fungo parassita. Anche i grappoli sono assai minacciati dalla così detta peronospera larvata.

In un momento così decisivo nel quale trattasi di assicurare il raccolto dell'uva, occorre che l'agricoltore non si lasci vincere da incertezze. E' vero che il solfato di rame quest'anno è assai caro, ma ciò nonostante urge ricorrere ai trattamenti cuprici e ripeterli ove le necessità lo impongono.

Siamo stati anche noi, sostenitori del concetto, che quest'anno dati gli alti prezzi del solfato di rame; le miscele cupriche dovessero essere a basi ridotte Così, oltre alle miscele dei Prof.ri Menozzi, Cavazza ed altri che nell'Italia settentrionale hanno dato ovunque ottimi risultati, nella Toscana e precisamente nella provincia di Arezzo, si é fatta strada affermandosi sicuramente, la formula del Prof. Siro Martini, la quale é così composta.

Solfato rame	Chg.	0.500
Calce (grassello)	»	0.500
Allume	»	0.500
Acqua	»	100

Sventuratamente. l'avversa stagione impedisce di continuare a fare uso di formule ridotte e così invece di esse, queste dovranno ora usarsi nelle proporzioni, ove il rame figura nella misura anche di un Chilogrammo. L'obbiettivo del coltivatore, deve ormai esser quello di sottrarre a tutti i costi i grappoli dagli attacchi minacciosi di un nemico che non da tregua. Nemico tanto più temibile, inquantochè le condizioni climateriche si svolgono in maniera da creare ad esso, un ambiente favorevolissimo.

Anche le opportune solforazioni contro *l'oidio* o crittogama, non dovranno essere dimenticate. In annate come l'attuale, é sempre consigliabile adoperare - all'inizio della campagna - Zolfi ramati al 3 % al 5 %. In seguito potranno essere adoperati anche gli zolfi comuni. Però devesi ricordare che in ogni caso, gli zolfi dovranno essere finemente macinati, altrimenti la loro efficacia si rende assai problematica.

E' un grave errore il credere di poter fare con zolfi di basso prezzo. Tale economia sbagliata si apprezza nella sua vera realtà quando l'uva è scomparsa e quando non é più possibile porre rimedio a simile perdita. Dunque gli zolfi oltreche essere finamente macinati dovranno pure essere applicati con opportune solforatrici moderne, e quali riescono a dare un getto polverulento sotto forma di nebbia tenuissima che avvolge grappoli e racemi degli acini.

Così, solamente, è possibile combattere contro i nemici della vite.

La lotta deve esser, tanto più efficace e sicura, inquantochè molteplici ragioni ci fanno ritenere che i vini di quest'anno quoteranno certamente prezzi abbastanza remunerativi e tali da compensare dei bassi prezzi praticatisi fino al presente. I mercati hanno già principiato ad avvertire tali sensibili oscillazioni sui vini, verso il rialzo.

G. Pasquinucci

APPENDICE DELL' ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(*Continuazione : V. num. precedente*)

Commossa ed incoraggiata da questi segni indubitabili di dolce e tenera pietà, la buona donna volle raccontare la sua lamentevole storia. Lo sfortunato che parla de' suoi dolori, sembra, per così dire, ingannarli e assopirli. La compassione produce in chi soffre lo stesso effetto che il canto di una madre sui figli, quand'essa li culla sui ginocchi e li addormenta.

Io, disse la poveretta, io non sono giovane, mie buone signore, e le mie infermità sono vecchie al pari di me. Io sono stata sempra orfana: Iddio solo mi é stato padre, e madre mi é stata la Santa Vergine; essa é che mi ha nutrito. Sono più di cinquanta anni che mi assido su questa pietra, dove mi vedeste poc'anzi, ed aspetto dai passeggeri l'elemosina di cui vivo. Quand'ero giovane, nonostante le mie sofferenze, salivo anch'io questo sacro colle, e visitavo la Vergine benedetta, ch'é buona madre a noi tutti. Soffrivo meno, quand'ero vicino a lei: mi mettevo in un canto della cappella, d'onde potevo scorgerla, e la guardavo a mio agio. Essa pure mi guardava con infinita amorevolezza, e m'udivo spesso all'orecchia una voce che mi diceva: « Figlia mia abbi fiducia; io mi chiamo la Madonna della Guardia, e vegliero su te. » Ah! che gran privazione é per me il non poter più visitare la mia buona Vergine. Ma io ho meritato questa punizione.

Un giorno che non avevo pane da dare alla piccola ruta che raccolsi in casa mia e che amo come voi amate questa vezzosa fanciulla che senza dubbio dev'essere vostra figlia, non mi ricordai più che la Madonna mi aveva detto: « Abbi fiducia, ed io vegliero su te. » Io fui presa da tale affanno che presi a struggermi in lacrime. Era questo un gran male, poichè la Vergine non mi aveva mai abbandonata. Alcuni giorni dopo, divenni più malata e più inferma, e da quel tempo mi é stato impossibile arrampicarmi sul monte. Io siedo qui, e la Santa Vergine sa bene che io ci sono. Tutti quelli che salgono lassù non fanno l'elemosina, ma coloro che ne scendono, mi stendono quasi tutti la mano. La Madonna è quella che dice loro: « Voi avrete pietà della mia poverella che trovasi appiè del colle. » Di lassù, vedete; non piovono che tesori.

Oh quanto le sta bene il nome di Madonna della Guardia!

Difatti, la Madonna della Guardia é uno dei santuari della Vergine più venerati e maestosi. Posta fra le pericolose e aride montagne delle Alpi e gli abissi sempre spalancati del mare che racchiude tante tombe nell'immenso suo seno, ella guarda tutti gli orizzonti e sembra coprire tutto quello spazio con la sua potente protezione. Il viaggiatore che passa deve sentirsi più tranquillo vedendo l'ombra della mano di Maria distesa sopra il suo capo.

La pietá ingenua e la commovente carità della vecchia inferma avevano profondamente commosso Margherita, la quale non potè tacere la sua ammirazione, e le disse:

— Voi che siete povera, date segno di gran bontà, facendo l'elemosina agli altri poveri e raccogliendoli in casa vostra.

— Sì. mia buona signora, é questa la mia gioia; mi par d'avere il nostro Signore con me; se tutti dobbiamo amarci, i poveri devono amarsi anche più tra loro. Io sento maggior piacere a dare che a ricevere. Fo parte agli altri di quello che Iddio mi manda, e sono contenta. In questo modo coloro che fanno la carità a me, la fanno due volte.

Frattanto Margherita aveva messo mano alla borsa, e, senza calcolare le difficoltà che poteva cagionarle la sua larghezza, aveva preso la metà di ciò che le rimaneva.

(*Continua*)

DA CASTIGLION FIORENTINO

ATTO FILANTROPICO

Con vivo piacere dobbiamo segnalare l'atto generoso compiuto dal nostro benemerito concittadino cav. Dott. Ferdinando Reattelli che, per quanto assente per richiamo alle armi, pure avendo saputo che il R. Conservatorio di S. Chiara verrà adibito come Spedale Militare per i feriti di guerra, metteva a disposizione la propria Villa del Rivalo per adibirla ad uso di educandato delle orfane dei maestri elementari. Detta villa che trovasi in una posizione deliziosa a brevissima distanza dal Paese, è munita di tutto il confortabile; non mancano giardini e passeggi, tanto che le piccole ospiti, oltre il respirare aria pura e fresca e salubberrima troveranno nella nuova sede svago e diletto. Anche da queste colonne pure giunga il nostro saluto e la nostra riconoscenza al cav. Reattelli e alla sua distintissima famiglia.

Per chi vuole spedire "l'ETRURIA"

Dopo l'attuazione del decreto reale che regola le spedizioni postali in tempo di guerra, non hanno più corso postale i giornali spediti di seconda mano, *spediti cioè da privati.*

Ora molti comperavano "l'Etruria" *per mandarla poi ai parenti ed amici abitanti in altre città affinchè leggessero le notizie di Cortona e vicessero un po' della vita Cortonese: simile spedizione non ha più corso.*

Come si fa allora?

La questione è risolta facilmente. Si spediscono L. 1,50 all'Amministrazione nostra col nome e l'indirizzo della persona cui si vuole mandare il giornale, e "l'Etruria" *sarà spedito puntualmente dal nostro Ufficio fino al 31 Dicembre di questo anno senza intervalli e senza ritardi.*

CRONACA

Per l'onomastico di Cadorna

Ricorrendo lunedì scorso, festa di S. Luigi, l'onomastico del Generale Luigi Cadorna, anche alcune nostre associazioni si fecero un dovere di inviare a Lui in tale ricorrenza omaggi ed auguri.

Il plebiscito di felicitazioni fu per il prode generale la testimonianza di affettuosa stima di tutto il paese, e della grande fiducia che tutta Italia in Lui ripone per la sua scienza militare, per il suo forte carattere.

Per l'anniversario di S. Martino

Giovedì, 24 Giugno, commemorandosi la battaglia di S. Martino, fu pubblicato per cura del gruppo nazionalista un patriottico manifesto la città fu letteralmente imbandierata e la banda svolse un programma di occasione.

La partenza de l'on Lapegna

Giovedì l'on Lapegna prendeva commiato dalla cittadinanza recandosi volontario nelle file dell'esercito.

Parlò applaudito nel piazzale Garibaldi.

Gli amici gli offersero un banchetto All'*Hotel National.*

Accademia di Beneficenza

A beneficio delle famiglie dei richiamati sarà data Domenica sera al Teatro Signorelli un'Accademia musico - letteraria.

Il programma non ci è stato ancora rimesso.

Nel corpo degli Alpini

Il Bollettino Militare odierno reca che il nostro giovane concittadino Sig. Giuseppe Maffei è stato promosso dopo gli esami brillantemente sostenuti ad Alessandria, sottotenente degli Alpini.

Auguri al nuovo ufficiciale.

Segretariato Popolare

Ricordiamo ai parecchi che ce ne hanno fatto richiesta che il Comitato di Preparazione Civile, che ha sede in via Nazionale, palazzina Mariotti, si propone anche di provvedere gratuitamente al disbrigo delle pratiche amministrative, alla compilazione della corrispondenza, alla redazione di domande, istanze ecc. ed alla somministrazione delle eventuali notizie ed indicazioni, nell'interesse dei militari richiamati e delle loro famiglie.

Per la Preparazione Civile

Crediamo utile avvertire il pubblico che i bisogni per le famiglie dei richiamati già cominciano a farsi sentire e quindi occorre che il Comitato di preparazione civile dia opera assidua ad intensificare il suo lavoro di raccolta dei fondi necessari.

Trattandosi che i fondi saranno continuativi durante tutto il periodo della guerra è bene avvertire che le sottoscrizioni più che con somme elevate per una volta tanto sarà opportuno che si svolgono, sia pure con somme più modeste ma con impegnative mensili continuative.

Le notizie alle famiglie dei combattenti

« Il Ministero della guerra avverte che le notizie riguardanti le *perdite militari* appartenenti ai Corpi, riparti o servizi mobilitati vengono direttamente da questi trasmesso ai rispettivi depositi o centri di mobilitazione, i quali le comunicano alle famiglie interessate — o direttamente o per tramite dei Sindaci — ed, in seguito a richiesta, anche alle Sezioni ed alle sotto Sezioni costituite dall'*Ufficio di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare* avente sede in Bologna, via Farini, 3, e debitamente autorizate dal Ministero della Guerra.

Utile a sapersi

L'Unione Popolare, a mezzo del proprio Segretario Generale, Via Obizzi 8, Padova, provvederà colla maggiore sollecitudine a fornire alle famiglie che ne facessero richiesta informazione sui loro cari che sapessero degenti in qualunque ospitale militare del Regno. Basterà scrivere chiaramente il nome e cognome del soldato e città, presso il cui ospitale militare esso si trova, ma saranno utilissime tutte le specificazioni che ai richiedenti fosse possibile di aggiungere.

L'Unione Popolare procurerà insieme con il dovuto permesso, a che i feriti siano visitati e confortati a lor volta con notizie della famiglia, le quali potranno essere accompagnate alla domanda suaccennata e saranno puntualmente riferite al loro caro lontano.

Gentile Esibizione

Per il vantaggio dei soldati feriti e convalescenti che verranno prossimamente a Cortona, i Rev.mi Sigg. Fratelli Fini hanno messo a disposizione la loro eccellente acqua di S. Margherita che per le sue note prerogative chimiche è ricercatissima.

L'autorità ha tenuto nel dovuto apprezzamento l'afferta ed ha vivamente ringraziato.

L'offerta dei PP. Redentoristi

I RR. Padri Redentoristi che posseggono nelle vicinanze della nostra città in una località amena e deliziosa « le Contesse » il vasto collegio, ove i giovani studenti si preparano ad esser sacerdoti, hanno dato un bell'esempio di patriottismo. Mancava in città un luogo situato in una posizione aperta fornita di giardino e d'acqua ed essi hanno offerto il loro convento e collegio perchè venga adibito come ospedale.

Sappiamo che quanto prima verranno da Firenze le autorità competenti per ordinare e provvedere quelle cose che sono necessarie perchè l'ambiente adattissimo risponda alle esigenze d'un vero ospedale.

Licenze e promozioni

Elenco dei promossi e dei licenziati dalla R. Scuola Tecnica nella sessione estiva.

LICENZIATI

1. Argentini Rodolfo - 2. Baldassarri Stefania - 3. Burbi Serafino - 4. Ciampolini Donato - 5. Lischi Luigia - Bianca (senza esami) - 6. Monteverdi Giuseppe - 7. Nucciarelli Grabiello (senza esami) 8. Pierangeli Piero.

PROMOSSI ALLA 3.a CLASSE

1. Antonini Aleardo (senza esami) - 2. Baldotti Osvaldo - 3. Bietolini Augusto 4. Buattini Francesco - 5. Burbi Iride - 6. Castellani Iole (senza esami) - 7. Cutini Antonio - 8. Nannicini Flora - 9. Serafini Maria (senza esami).

PROMOSSI ALLA 2.a CLASSE

1. Carloni Ernesta - 2. Carloni Pasquale - 3. e Cerulli Michele (senza esami) 4. Ristori Carlo.

AMMESSI ALLA 3.a CLASSE

Volpi Antonio.

I libretti postali di risparmio al portatore

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

Con il 1 luglio p. v. andrà in attuazione il nuovo servizio dei libretti postali di risparmio al portatore. Sono autorizzati a tale servizio i soli uffici principali del Regno e delle Colonie, escluse le ricevitorie di qualsiasi classe. I depositi non possono essere inferiori a lire una, nè superiori a lire seimila. Le somme che eventualmente fossero depositate in più delle lire seimila non producono interessi. I rimborsi sono eseguiti allo esibitore del libretto a vista, per qualunque somma, senza l'accertamento della indentità personale, anche se il libretto sia intestato ad una determinata persona.

Tanto i depositi, quanto i rimborsi, possono eseguirli presso tutti gli gli uffici autorizzati al servizio, previa, peró per i rimborsi, la conferma del credito da parte dell'amministrazione centrale.

L'interesse per l'anno corrente è fissato in ragione del 2,52 per cento al netto della imposta di ricchezza mobile.

Servizio postale tra Italia e Germania

Il Ministero delle poste comunica:

La Germania, fin dall'inizio della guerra fra l'Italia e l'Austria, sospese tutti i servizi postali e telegrafici nei rapporti con l'Italia.

L'Italia quindi ha dovuto, per ritorsione, sospendere i servizi postali e telegrafici con la Germania.

Ora, poichè perdura la sospenzione da parte della Germania, si rende di pubblica ragione che fino a nuovo ordine, tutte le corrispondenze postali, ordinarie, raccomandate od assicurate, nonchè quelle telegrafiche, dirette in Germania, non hanno corso, mentre le corrispondenze giacenti negli uffici verranno restituite ai mittenti, ove ciò sia possibile.

Esportazione di seta

Essendo divulgata la notizia che il Governo avrebbe vietata o limitata l'esportazione della seta tratta greggia, dei tessuti e di altri manufatti, si rende noto che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, anche per accordi presi con quello delle Finanze, può formalmente assicurare che nessuna limitazione esiste per l'esportazione dei suddetti prodotti.

La disgrazia di un bambino

Giovedì sera il bambino settenne Briganti Pasquale di Oreste di Metelliano scherzava con un suo fratellino presso la finestra di cucina.

Per un urto dato alla soglia, che non era fermata stabilmente, veniva investito dal cadere di questa ai piedi riportando contusioni assai gravi.

Fu condotto subito al nostro Ospedale dove tutt'ora é degente.

Attualità

Edita dalla solerte Tipografia Commerciale di Cortona è in vendita una elegante e divota cartolina illustrata con l'effigie di S. Margherita e a tergo la preghiera del soldato italiano alla stessa Santa.

È un lavoro apprezzatissimo e a buon mercato, L. 4,50 il 100 e 0,05 sciascuna. Dirigersi anche al nostro ufficio.

Nella Chiesa dei Redentoristi

Domenica vi sará una funzione per implorare l'aiuto e la benedizione divina sopra la nostra patria in quest'ora del supremo cimento. Dalle 18,45 alle 19,45 si terrá solennemente esposto il SS.mo. Sacramento: vi saranno rosario, discorso, litanie dei Santi e benedizione eucaristica. Si canterà insieme la preghiera degli Italiani al Cuore di Gesú musicata dal Maestro Perosi.

Avviso Sacro

A iniziatiza del Capitolo e del Pio Sodalizio "La Centuria di S. Pietro" sarà celebrata nella nostra Cattedrale con pompa più solenne il Triduo in onore del Principe degli Apostoli.

Nei giorni 27 e 28 di questo mese la sera alle ore 19 si esporrá il SS.mo Sacramento e si reciteranno, oltre le preghiere al Santo Apostolo, anche le preci prescritte in tempo di guerra.

Il giorno 29 nella mattina vi saranno varie Messe e alle ore 10 e mezzo Messa in musica con assistenza Pontificale; la sera alle ore 19 esposizione e adorazione di Gesù Sacramentato, Litanie dei Santi con le analoghe preci; Tantumerno in musica e trina benedizione impartita dal Vescovo nostro.

Cattolici Cortonesi!

In quest'ora di trepida attesa accorrete compatti e devoti al vostro Tempio maggiore, e con cuore contrito ed umiliato pregate il Dio degli eserciti, il Re pacifico, per la vittoria delle armi italiane, per la incolumitá dei nostri bravi soldati, per la pace universale.

DIARIO SACRO

27. Giugno — Dom. 5.a dopo Pent. — S. Ladislao Conf. — In Duomo a ore 11 1/4 Lezione di S. Scrittura; alle 19 incomincia il Tridno di S. Pietro.
28. Lun. — *Vigilia con Digiuno* — S. Leone Papa.
29. Mar. — Solennità del SS. Apostoli Pietro e Paolo. — Festa in Duomo; a ore 10 1/2 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo; alle 19 Funzione solenne e Benedizione.
30. Merc. — Commemorazione di S. Paolo Apostolo. — A S. Franceso Festa del S. Cuore di Gesù; a ore 7 Messa della Comunione con fervorino; alle 9 Messa Cantata; alle 19 Funzione di chiusura del Mese del S. Cuore di Gesù.
1. Luglio Giov. — Il Prezziosissimo Sangue di N. S. G. C.
2. Ven. — La Visitazione di Maria SS. — Festa nella Chiesa delle Salesiane.
3. Sab. — S. Mustiola Matrona.

ANTIGNANO (Livorno) Luglio-Settembre. Pensione Privata Santa Teresa Signore sole, L. 7-8 (al giorno). Convitto Marino Signorine, (un mese L. 110), Programmi: Istituto S. Teresa Siena. Signore e figlie Ufficiali del R.o Esercito avranno alcune facilitazioni.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.